



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2019

Seduta n. 11

L'anno duemiladiciannove, il giorno nove del mese di settembre, alle ore 18:13, convocato su determinazione del Presidente, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale:

il Sindaco GIORDANI SERGIO è assente giustificato

ed i Consiglieri

1. BERNO GIANNI	P	17. TARZIA LUIGI	P
2. COLONNELLO MARGHERITA	P	18. PILLITTERI SIMONE	P
3. BETTELLA ROBERTO	P	19. FORESTA ANTONIO	A
4. BARZON ANNA	P	20. LONARDI UBALDO	A
5. TISO NEREO	AG	21. PELLIZZARI VANDA	P
6. GABELLI GIOVANNI	P	22. MENEGHINI DAVIDE	AG
7. RAMPAZZO NICOLA	P	23. BITONCI MASSIMO	A
8. MARINELLO ROBERTO	P	24. LUCIANI ALAIN	A
9. RUFFINI DANIELA	P	25. SODERO VERA	P
10. SANGATI MARCO	P	26. CUSUMANO GIACOMO	A
11. FERRO STEFANO	P	27. MONETA ROBERTO CARLO	A
12. SACERDOTI PAOLO ROBERTO	P	28. CAPPELLINI ELENA	P
13. TAGLIAVINI GIOVANNI	P	29. TURRIN ENRICO	P
14. SCARSO MERI	P	30. CAVATTON MATTEO	A
15. PASQUALETTO CARLO	P	31. MOSCO ELEONORA	AG
16. FIORENTIN ENRICO	P		

e pertanto complessivamente presenti n. 21 componenti del Consiglio.

Presiede il Presidente Giovanni Tagliavini. Partecipa il Segretario Generale Giovanni Zampieri.

Sono presenti gli Assessori:

1. LORENZONI ARTURO	P	6. MICALIZZI ANDREA	P
2. PIVA CRISTINA	P	7. NALIN MARTA	P
3. COLASIO ANDREA	AG	8. GALLANI CHIARA	A
4. BONAVINA DIEGO	P	9. BRESSA ANTONIO	P
5. BENCIOLINI FRANCESCA	P		

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri:

1) MARCO SANGATI

2) ENRICO TURRIN

INDICE

Presidente Tagliavini.....	5
N. 56 - Interrogazione della Consigliera Sodero (LNLV) al Vice Sindaco Lorenzoni sulla concessione di una sala comunale per la presentazione di un libro dell'autore Claudio Gatti.....	5
Vice Sindaco Lorenzoni.....	6
Consigliera Sodero (LNLV).....	7
N. 57 - Interrogazione del Consigliere Gabelli (PD) all'Assessore Piva su Padova Capitale Europea del volontariato.....	7
Assessore Piva.....	8
Consigliere Gabelli (PD).....	8
N. 58 - Interrogazione del Consigliere Moneta (FI) al Vice Sindaco Lorenzoni sulla notizia del licenziamento di 80 dipendenti di Safilo.....	9
Vice Sindaco Lorenzoni.....	10
Consigliere Moneta (Forza Italia).....	10
N. 59 - Interrogazione della Consigliera Colonnello (PD) all'Assessore Bressa sulla notizia delle supposte chiusure del commercio al dettaglio in città.....	11
Assessore Bressa.....	11
Consigliera Colonnello (PD).....	12
N. 60 - Interrogazione del Consigliere Luciani (LNLV) al Vice Sindaco Lorenzoni e all'Assessore Benciolini sulle verifiche effettuate nel concorso per Dirigente del Settore Lavori Pubblici e la data della presa di servizio.....	13
Vice Sindaco Lorenzoni.....	14
Assessore Benciolini.....	14
N. 61 - Interrogazione della Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco) all'Assessore Benciolini sulla manutenzione dei cimiteri cittadini.....	18
Assessore Benciolini.....	18
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	19
Argomento n. 125 o.d.g. (Deliberazione n. 59).....	20
SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO SILVIA GIRALUCCI	
Presidente Tagliavini.....	20
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	21
Consigliera Ruffini (Coalizione Civica).....	22
Consigliera Scarso (LS).....	22
Consigliere Berno (PD).....	23
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	23
Consigliera Cappellini (FdI).....	24
Consigliere Pasqualetto (GS).....	25
Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica).....	26
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	26
Consigliere Cusumano (M5S).....	27
Consigliere Sacerdoti (LS).....	28

Consigliere Moneta (Forza Italia).....	28
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	28
Presidente Tagliavini.....	29
Votazione (Deliberazione n. 59).....	29
Consigliera Moschetti (LS).....	29
Argomento n. 119 o.d.g. (Deliberazione n. 60).....	30
AUTORIZZAZIONE STIPULA CONVENZIONE TRA COMUNE DI PADOVA E CONSERVATORIO DI MUSICA POLLINI	
Assessore Micalizzi.....	30
Consigliere Cusumano (M5S).....	31
Consigliera Colonnello (PD).....	32
Consigliere Tarzia (GS).....	33
Presidente Tagliavini.....	33
Appello nominale.....	33
Assessore Micalizzi.....	34
Votazione (Deliberazione n. 60).....	34
Votazione (I.E.).....	34
Argomento n. 120 o.d.g. (Deliberazione n. 61).....	34
MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'INSEDIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE	
Assessore Bressa.....	35
Consigliere Cavatton (Gruppo Misto).....	36
Consigliere Turrin (FdI).....	37
Consigliere Tarzia (GS).....	38
Assessore Bressa.....	38
Consigliera Cappellini (FdI).....	39
Presidente Tagliavini.....	39
Votazione (Deliberazione n. 61).....	40
Votazione (I.E.).....	40
Argomento n. 115 o.d.g.....	40
MOZIONE: SICUREZZA E VIGILANZA NEL CIMITERO DI SANT'ANTONINO - ARCELLA	
Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco).....	40
Presidente Tagliavini.....	40
Assessore Benciolini.....	41
Presidente Tagliavini.....	41
Argomento n. 102 o.d.g. (Deliberazione n. 62).....	41
MOZIONE. PATTO ETICO SU SANITA' E SERVIZI SOCIO-SANITARI PUBBLICI A PADOVA: SEGRETO D'UFFICIO, TURNI DI LAVORO, RISCHIO CLINICO	
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	41
Consigliera Barzon (PD).....	43
Consigliera Scarso (LS).....	44
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	45
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	46
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	48
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	48
Presidente Tagliavini.....	49
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	49
Consigliere Ferro (Coalizione Civica).....	50
Votazione (Deliberazione n. 62).....	51

Argomento n. 86 o.d.g. (Deliberazione n. 63)	51
MOZIONE: INCENTIVI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE A PADOVA	
Consigliere Gabelli (PD).....	51
Consigliere Sangati (Coalizione Civica).....	52
Consigliere Marinello (Coalizione Civica).....	53
Consigliere Sacerdoti (LS).....	54
Consigliere Gabelli (PD).....	55
Presidente Tagliavini.....	55
Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco).....	56
Consigliere Berno (PD).....	56
Votazione (Deliberazione n. 63)	57

_ o _ o _ o _ o _ o _ o _

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico – Giordani Sindaco	PD	Bitonci Sindaco	Bitonci Sindaco
Coalizione Civica per Padova – Lorenzoni Sindaco	Coalizione Civica	Lega Nord Liga Veneta Salvini	LNLV
Lorenzoni Sindaco	LS	Movimento 5 Stelle	M5S
Giordani Sindaco	GS	Forza Italia – Berlusconi Presidente	Forza Italia
Area Civica – Giordani Sindaco	Area Civica	Fratelli d'Italia	FdI
		Gruppo Misto	Gruppo Misto

Presidente Tagliavini

Buonasera a tutti, ben ritrovati. Invito i signori Consiglieri a prendere posto.

Chiedo cortesemente alla dottoressa Greguolo di iniziare l'appello nominale.

(Appello nominale)

Hanno risposto all'appello nominale 21 Consiglieri, dichiaro di conseguenza aperta la seduta.

Chiedo cortesemente al Consigliere Sangati e al Consigliere Turrin di fungere da scrutatori. Grazie.

Hanno giustificato questa sera la loro assenza i Consiglieri Tiso, Meneghini e Mosco, quanto alla Giunta il Sindaco e gli Assessori Gallani e Colasio.

Il primo a interrogare questa sera è un Consigliere di minoranza. In assenza del Consigliere Cavatton, la prima interrogazione è della Consiglieria Sodero; prego, a lei la parola.

(Entra il Consigliere Luciani – sono presenti n. 22 componenti del Consiglio)

N. 56 - Interrogazione della Consiglieria Sodero (LNLV) al Vice Sindaco Lorenzoni sulla concessione di una sala comunale per la presentazione di un libro dell'autore Claudio Gatti.

Grazie, Presidente. Avrei voluto interrogare il Sindaco, ma vedo che questa sera non è presente e allora interrogo il Vice Sindaco.

Vice Sindaco, alcuni giorni fa, grazie alla stampa cittadina e ai *social*, siamo venuti a conoscenza di una decisione dell'Amministrazione comunale che, a parer mio, risulta molto discutibile per non dire grave. Nello specifico, è stata concessa una sala comunale per il giorno 12 settembre per la presentazione di un libro dell'autore Claudio Gatti, in collaborazione con ANPI, dal titolo "I demoni di Salvini, i *post* nazisti e la Lega".

(Intervento fuori microfono)

Mi rivolgo, mi rivolgo...

(Intervento fuori microfono)

...chiedo scusa, mi rivolgo a lei poiché appunto lei, il Sindaco, e la Giunta siete responsabili di quanto avviene, delle... delle decisioni assunte da questa Amministrazione, in particolar modo delle concessioni delle sale pubbliche e quindi di tutti i cittadini.

Già in passato abbiamo assistito a episodi molto gravi, quali l'utilizzo da parte dei centri sociali, previa vostra autorizzazione, di una sala del Comune per contestare la Polizia di Stato ed un'ordinanza del Prefetto; oggi veniamo a sapere che avete autorizzato la presentazione di un libro che accosta Salvini e la Lega al nazismo, una pubblicazione che crea odio e rancore, che tenta di demonizzare l'avversario come fosse qualcosa, qualcuno da abbattere e non come qualcuno con cui interloquire. In questo modo lei, insieme all'Amministrazione tutta, si rende complice della diffusione di un clima d'odio e antidemocratico, che lei e il Sindaco stesso in più occasioni avete dichiarato di voler contrastare.

Da ultimo vi ricordo che circa un anno fa, a marzo del 2018, avete approvato in Giunta una delibera con la quale avete apportato delle modifiche al Regolamento appunto relativo alla concessione delle sale comunali e della stessa voglio riportare un paragrafo che ritengo molto significativo, che dice: “Ritenuto opportuno che chi chiede di occupare gli spazi pubblici del Comune di Padova debba conoscere e rispettare le leggi e che pertanto non possa esserne concesso l’utilizzo degli stessi a chi professa apertamente valori contrari a quelli di rispetto dell’altro e delle diversità su cui deve fondarsi la nostra società, così come definito dalla Costituzione italiana...”.

Ecco, alla luce di tutto ciò, vi chiedo di provvedere urgentemente alla revoca della concessione in oggetto perché totalmente contraria a questi valori di rispetto degli altri e alla democrazia della quale voi dovete farvi garanti nei confronti di tutti noi, anche di noi Consiglieri della Lega che siamo stati eletti legittimamente dai cittadini alla pari di tutti i Consiglieri che sono qui presenti.

Presidente Tagliavini

La parola al Vice Sindaco per la risposta, prego.

(Entra il Consigliere Moneta – sono presenti n. 23 componenti del Consiglio)

Vice Sindaco Lorenzoni

Ringrazio nuovamente la Consigliera Sodero, che pone un tema legato alla concessione delle sale comunali, che sono oggetto, diciamo così, di... di varie dispute recentemente in questa città.

Ricordo bene la modifica che abbiamo fatto al Regolamento lo scorso anno, in cui abbiamo chiesto che tutti coloro che richiedono l’utilizzo delle sale sottoscrivessero alcuni articoli della Costituzione italiana, che riteniamo di importanza capitale per la condivisione di quelli che sono i valori fondanti della nostra Costituzione e che riteniamo siano irrinunciabili in una prospettiva di confronto franco, ma sempre leale e rispettoso.

Confesso di non conoscere il libro che lei ha citato perché non l’ho letto e non ho idea se questo in nessun modo possa offendere alcuno; sono certo, però, che gli uffici, che sono preposti a concedere l’uso delle sale, abbiano verificato la disponibilità delle persone a sottoscrivere gli articoli della Costituzione che abbiamo ritenuto importanti per poter utilizzare le sale comunali.

Mai e poi mai penso né il Sindaco Giordani, né io, né nessuno della Giunta abbiamo incoraggiato manifestazioni di odio, manifestazioni di non rispetto dell’avversario, anzi, credo che in molte occasioni, tutte quelle in cui ci è stato possibile, abbiamo cercato di allontanare espressioni che non fossero rispettose e di non lasciare spazio alcuno ad un confronto che non sia civile, rispettoso e basato sulla lealtà e il rispetto verso l’altro. E’ anche vero che la tolleranza verso opinioni diverse è uno dei valori che ritengo importanti e alla base della nostra convivenza civile, per cui non credo che l’aver delle idee diverse dalle nostre sia un elemento per poter in qualche modo discriminare alcuno.

Ricevo la sua sollecitazione alla revoca e farò delle verifiche insieme con i nostri uffici per capire se ci siano degli elementi per immaginare che questa presentazione di libro possa in alcun modo andare contro quelli che sono i principi di democrazia e di rispetto che riteniamo importanti per l’Amministrazione di questa città. Faremo questa verifica e conseguentemente valuteremo se sia opportuno prendere delle misure.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. La parola di nuovo... alla Consigliera Sodero per la replica.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie, grazie, Presidente. Ma, guardi, Vice Sindaco, è sufficiente leggere il titolo del testo per comprendere come questo sia irrispettoso della democrazia e voglia demonizzare l'ex... l'ex Ministro degli Interni. Voglio anche ricordare, tra le altre cose, che mi pare di aver letto da qualche parte che il Sindaco, a giustificazione di questa concessione, avrebbe paragonato questo avvenimento con quello legato alla presentazione del libro su Mazzola e Giralucci; questo mi fa capire come non abbiate davvero compreso che si tratta di situazioni diverse: un libro che parla di dell'uccisione di due innocenti vittime da parte del terrorismo di sinistra narra un pezzo di storia della nostra città, narra ciò che... che avvenne davvero in quegli anni, in quegli anni bui, non semina odio come il testo con cui, appunto, voi autorizzate la presentazione il prossimo 12 settembre.

Comunque mi auguro davvero che ci... che ci ripensiate altrimenti dimostrerete ancora una volta di non prendere le distanze da chi alimenta rancore, livore e intolleranza in questa città.

Presidente Tagliavini

Grazie. Per la prossima interrogazione la parola al Consigliere Bettella.

(Entra il Consigliere Cusumano– sono presenti n. 24 componenti del Consiglio)

Consigliere Bettella (PD)

Grazie, Presidente, ma io rinuncio per... mi riservo la prossima volta perché non c'è l'Assessore in sala. Grazie.

Presidente Tagliavini

Va bene, allora slittiamo, come Consigliere di maggioranza, al Consigliere Gabelli; prego.

N. 57 - Interrogazione del Consigliere Gabelli (PD) all'Assessore Piva su Padova Capitale Europea del volontariato.

Grazie, Presidente. E' mia volontà interrogare l'Assessora Piva e l'argomento è "Padova capitale europea del volontariato". La mia interrogazione è molto semplice, Assessore.

Nel dicembre dell'anno scorso Padova è riuscita nel suo intento, a lungo ricercato da questa Amministrazione, di vincere questo titolo, questo impegno nei confronti di tutta l'Unione Europea e nei confronti della nostra città e vorrei che facesse una breve relazione per dirci a che punto siamo nell'organizzazione di questo evento, quali sono i soggetti che finora sono stati coinvolti e quali sono le prospettive per l'anno che verrà.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessora Piva, prego.

Assessore Piva

Grazie, Consigliere, che mi dà l'occasione di parlare di questo argomento.

Dal 5 di dicembre di quest'anno Padova, in effetti, sarà capitale europea del volontariato: è l'occasione giusta per costruire una nuova idea di comunità, per fare progetti, per fare attività che possano promuovere questo moto di... di organizzazioni di volontariato, ma anche di attività di cittadinanza attiva.

L'Ente promotore è il Comune, l'Ente attuatore il CSV, che ci sta organizzando alcuni eventi e le situazioni. Si è formato un primo tavolo organizzativo che ha dato vita a sette tavoli di lavoro; i sette tavoli di lavoro sono riguardanti varie tematiche: abbiamo la tematica della povertà, la tematica, per esempio, dell'istruzione e della cultura o la tecnologia e innovazione, l'ambiente, l'urbanistica, l'economia e lo sviluppo sostenibile e poi un tavolo che riguarda la pace e i diritti umani.

Questi tavoli saranno coordinati da due personalità di spicco dell'ambiente e avranno come componenti responsabili di varie associazioni che intendono iscriversi al tavolo, quindi la partecipazione è libera a seconda dell'interesse. Le varie associazioni sono... hanno tempo fino al 15 di settembre per iscriversi a questo tavolo e poi, insieme con tutti i componenti di ciascun tavolo, lavoreranno intorno ad un progetto che avrà anche una base finanziaria, un *budget* per poter poi elaborare un percorso che porti a una sorta di innovazione o di *start up* che possa dare vita a situazioni di attività comunitarie.

Perché è importante questo... questa organizzazione? Perché dà modo a tutti di essere partecipativi e di lavorare a seconda dei propri interessi. Il 2019 ci sta... sta ormai terminando verso dicembre e ci ha dato modo di iniziare a lavorare e a pensare per l'anno del volontariato; ci sarà anche l'evento di Solidaria a fine settembre, che farà proprio una panoramica intorno a quella che è la realtà del volontariato in Padova.

Il 5 di dicembre ci sarà, appunto, la nomina ufficiale a Kosice, l'attuale capitale del volontariato, e per un anno noi daremo vita a delle iniziative, a dei tavoli, dei convegni, a dei laboratori che stimoleranno proprio la crescita anche dal punto di vista dell'innovazione delle *start up* o delle aggregazioni che possono creare appunto comunità.

Noi speriamo che tutto questo porti poi a un percorso che continui nel tempo e che ci porti, nel 2021 ma anche oltre, a creare proprio questo... questa modalità di incontrarci e di creare... di creare sviluppo e di creare idee. Ecco, spero che tutto proceda secondo i nostri piani e ci sarà, a dire il vero, un Comitato Etico di controllo di tutti i fondi raccolti perché ci sono fondi istituzionali, fondi di sponsorizzatori e fondi anche che sono stati donati, verranno utilizzati e ci sarà, appunto, questo comitato di controllo, formato da tre personalità – adesso... forse li ho scritti – il dottor Spinnato, il dottor Zelco e Gubitta. Bene, spero che la cosa possa avere dei risvolti positivi per Padova. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora. La parola al Consigliere Gabelli per la replica, prego.

Consigliere Gabelli (PD)

Grazie, Assessora, per la risposta e grazie soprattutto del lavoro che ha svolto fino ad adesso e che continuerà a svolgere per questa occasione. So di per certo che ci sono tanti padovani che hanno grandi speranze e grandi progetti per l'anno che verrà, non solamente per le... le iniziative istituzionali, ma anche per l'attenzione che l'opinione pubblica riserverà al Terzo settore e al mondo del volontariato in questa occasione.

Il lavoro mi pare che sia ben impostato e che ce ne sarà ancora tanto nei mesi a venire e quindi ci diamo

appuntamento al 5 per... per festeggiare l'inizio di questa occasione.

Presidente Tagliavini

Allora a seguire per la prossima interrogazione il Consigliere Luciani, prego, che però in questo momento... in questo momento non è presente. Allora, Consigliera Cappellini, a lei la parola, prego.

Consigliera Cappellini (FdI)

Grazie, Presidente. Io gentilmente chiederei di scambiare la mia interrogazione con quella del Consigliere Moneta, grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Moneta, prego.

N. 58 - Interrogazione del Consigliere Moneta (FI) al Vice Sindaco Lorenzoni sulla notizia del licenziamento di 80 dipendenti di Safilo.

Grazie, Presidente, e grazie alla collega Cappellini per lo scambio di interrogazioni.

Questa sera avrei voluto interrogare il Sindaco per una problematica attinente al nostro Comune, mi rivolgo al Vice Sindaco che mi vuole un po' in questo caso scusare, ma è la persona più... più adeguata a quest'interrogazione, che credo che sia comunque per l'argomento urgente.

Si tratta in particolare della notizia apparsa sugli organi di stampa dell'imminente licenziamento di 80 dipendenti da parte dell'azienda Safilo, 80 dipendenti che, per lo più, ricoprono un ruolo amministrativo nel... negli uffici di Padova, dell'unità operativa di Padova. E' un numero molto importante, Safilo lo ha motivato come un esubero aziendale a seguito della mancanza di commesse e infatti è noto che abbia perso delle... dei clienti importanti, delle commesse importanti che sono andate a finire alla concorrenza, è però... è però sicuramente una... un'azienda che, oltre a essere una dei leader nel mercato dell'occhialeria, proprio inerisce a quella che è il nostro indotto anche della... delle aziende padovane, per cui tutto il calo di... di lavoro e i licenziamenti gravano anche sul peso dell'economia locale.

Immagino che ovviamente il Comune non possa prendere provvedimenti coattivi al riguardo e su questo non c'è dubbio, però è interessante sapere come il Comune, la nostra Amministrazione vuole provare a partecipare in maniera attiva eventualmente al ricollocamento di questo personale altamente specializzato ed eventualmente anche in... a supporto... a supporto di questa... di questa azienda che, per quanto riguarda ovviamente il capitale è privato, ma per quello che riguarda l'immagine e il ruolo anche a livello mondiale che ricopre, sicuramente è uno dei fiori all'occhiello delle aziende padovane. Quindi chiedo al Vice Sindaco un parere... una opinione al riguardo. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Vice Sindaco, prego.

Vice Sindaco Lorenzoni

Ringrazio il Consigliere Moneta che pone una questione che effettivamente per la nostra città è di grande rilievo e di grande importanza.

Safilo è una delle aziende del nostro territorio che ha un maggiore impatto a livello nazionale ed internazionale e sicuramente è una delle imprese che incarna la conoscenza produttiva del nostro territorio e che, quindi, va tutelata. A mia conoscenza, l'Amministrazione comunale non è stata sollecitata a prendere delle misure ad oggi, ciò non toglie che questo sia un tema su cui riteniamo importante che l'Amministrazione si impegni e possa essere parte attiva.

Già l'Amministrazione si è resa parte attiva attivando dei tavoli con la Regione in occasione, per esempio, della chiusura della Rinascente qui in centro storico, dove anche c'è stato un tema di occupazione importante e in quell'occasione si è trovata una mediazione tra i lavoratori e l'impresa. Sicuramente questo può essere una delle iniziative che la nostra Amministrazione può sollecitare al fine di aiutare la ricollocazione di queste persone che, come ha detto lei giustamente, hanno un... un bagaglio conoscitivo e delle professionalità che sono sicuramente interessanti.

Da questo punto di vista mi sento di dire che – c'è anche l'Assessore Bressa qui e ne abbiamo fatto parola finché lei interrogava – credo che la nostra Amministrazione possa dare la disponibilità ad accompagnare i lavoratori anche nell'interlocuzione con altre Istituzioni che possono avere più peso nel... nell'aiutarli a ricollocarsi. Rimane il tema di una... di una situazione aziendale estremamente critica perché è un'azienda che è presente qui da moltissimi anni e che fa parte proprio del... del panorama produttivo della città, per cui l'augurio veramente è che si riesca a superare questo transitorio, restituendo il ruolo centrale che l'industria ha sempre avuto in Italia e nel panorama internazionale.

Per cui, ecco, quello che mi sento di dire è la possibilità da un lato di attivare questo tavolo, dall'altro di rispondere con sollecitudine ad eventuali richieste da parte del personale dell'azienda medesima.

Presidente Tagliavini

Grazie, Vice Sindaco. La parola di nuovo al Consigliere Moneta, prego.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Ringrazio il Vice Sindaco della risposta, concordo sulla sua... sulla sua posizione e mi auspico che il Comune, la nostra Amministrazione fattivamente mantenga quelle che sono appena state le sue parole. Noi dobbiamo cercare sempre di rivalutare le eccellenze del nostro territorio e anche mantenere quelle, come in questo caso, che sono che sono attuali; sicuramente l'andamento del mercato può essere ambiguo e in questo momento in... in calo, in discesa, noi come... come supporto, per quello che ci è possibile, anche con l'aiuto... dell'Assessore al Commercio che mi è parso... parla di condividere... questa linea, chiedo che nella... nell'eventualità ci sia una collaborazione sia con gli organi aziendali, sia eventualmente... con i sindacati che, in caso di procedure di mobilità, probabilmente si inframmezzeranno... all'impresa.

Quindi mi auguro che Safilo possa riprendere il suo splendore... degli anni passati e che non proceda con ulteriori... ulteriori tagli al proprio personale perché ovviamente ne ricadrebbe non solo direttamente ma anche in tutte... in tutte le aziende che si collegano... come indotto economico a questa grande multinazionale e il tessuto... il tessuto economico-sociale sicuramente si impoverirebbe.

Quindi grazie per questo supporto e teniamo monitorata questa situazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La Consigliera Ruffini mi ha comunicato che intende rinviare la propria interrogazione perché ne sarebbe stato destinatario il Sindaco, oggi questa sera assente, quindi possiamo passare alla Consigliera Colonnello; prego, a lei la parola.

N. 59 - Interrogazione della Consigliera Colonnello (PD) all'Assessore Bressa sulla notizia delle supposte chiusure del commercio al dettaglio in città.

Grazie, Presidente. Desidero interrogare l'Assessore al Commercio Bressa, relativamente a una questione aperta questa estate sulla stampa per una notizia prima della Confesercenti, poi ripresa dalle opposizioni, relativa alle supposte chiusure del commercio al dettaglio nella nostra città. Come forze politiche di maggioranza, spesso ci siamo dichiarate assolutamente pronte a sostenere questa forma di economia in quanto indispensabile non soltanto per abbellire e rendere viva la nostra città, ma anche per venire incontro a tutti quei cittadini, soprattutto gli anziani, che trovano nel commercio al dettaglio una risposta di socialità, ma anche di esigenze dirette nelle vicinanze delle loro abitazioni.

E', dunque, un tipo di economia che vogliamo assolutamente difendere e quindi chiedo all'Assessore se queste informazioni, queste statistiche emerse rispondano al vero o se, invece, la situazione non sia differente e, più in generale, cosa il Comune sta facendo in quest'ambito. Grazie.

Presidente Tagliavini

Assessore Bressa, a lei la parola, prego.

Assessore Bressa

Sì, ringrazio la Consigliera Colonnello per la questione posta.

Proprio perché questa estate si è aperta in qualche modo una discussione rispetto a questo tema, anch'io ho fatto un approfondimento *in primis* rispetto ai dati che ha offerto la Confesercenti che, bisogna ricordare, non sono dati basati su quanto pubblicato dalla Camera di Commercio, ma è un sondaggio che si basa sul territorio provinciale e quindi parla sia della città di Padova, ma soprattutto di tutto il resto del territorio provinciale, un sondaggio tra gli iscritti della Confesercenti, che quindi hanno offerto, diciamo, le proprie prospettive personali agli intervistatori. Quindi siamo in qualche modo distanti rispetto a un dato oggettivo che è, invece, quello che offre la Camera di Commercio di Padova.

Allora, proprio perché si è aperta questa discussione, in queste settimane ho approfondito aggiornando i dati in nostro possesso che vengono offerti proprio dalla Camera di Commercio di Padova e quello che emerge è una realtà un po' diversa: *in primis* con riferimento al sistema economico della città in generale e poi veniamo anche al tema del commercio al dettaglio a cui siamo evidentemente, per le ragioni che lei diceva, molto... molto legati. E scopriamo che (gli ultimi dati – apro parentesi – sono riferiti al 2018 perché solo all'inizio del 2020 potremo avere i dati relativi al 2019) in ogni caso gli ultimi dati di cui siamo a disposizione ci dicono che nel 2018 il totale delle imprese con sede a Padova è cresciuto dell'1%. Questo rispetto, invece, a una crescita che è più o meno di mezzo punto percentuale nel resto della provincia, quindi c'è una attrattività della città di Padova per quanto riguarda imprese che vengono a posizionare la propria sede all'interno del nostro Comune.

Per quanto riguarda, invece, gli insediamenti produttivi – quindi non solo la sede di impresa, ma si considera anche la filiale, il negozio e l'ufficio distaccato – anche qui siamo di fronte a un aumento, un aumento di 162

unità, quindi del 60... dello 0,61% e anche qui siamo ben tre volte sopra quanto accade a livello provinciale.

Se facciamo un *focus* sul commercio al dettaglio, vediamo che effettivamente tra il 2018 e il 2017 c'è una leggera flessione perché perdiamo 27 unità, però vi rendete conto che parliamo di numeri ben diversi rispetto a quelli che sentiamo spesso dalle opposizioni o da altri interlocutori della nostra città: siamo di fatto in una situazione di conferma del macro numero dell'anno precedente, il che vuol dire che, mentre nel resto della provincia, mentre nel resto dei territori il commercio al dettaglio è seriamente in difficoltà, a Padova riusciamo a reggere.

Non solo, è vero che ci sono 27 unità in meno sulle 3.952 censite – ecco, per avere, diciamo, un parametro dei numeri – ma abbiamo il numero degli addetti, quindi persone che lavorano nel commercio al dettaglio, che sono in crescita, pur di una crescita piccola (45 unità, lo 0,34%), però questo dimostra che siamo di fronte a un meccanismo di trasformazione. Quindi il volume degli affari è in crescita, il numero di persone impiegate è in crescita, c'è un meccanismo di trasformazione per cui sono più grandi le realtà che lavorano all'interno del commercio al dettaglio.

Questo cosa vuol dire? Vuol dire che evidentemente serve una spinta in più da parte del pubblico per sostenere quelli che sono più in difficoltà in questa trasformazione, che sono gli esercizi più piccoli, motivo per il quale siamo intervenuti con le misure di fiscalità di vantaggio per la riapertura dei piccoli negozi, motivo per cui abbiamo presentato un grande progetto di politiche attive per il piccolo commercio in Regione, assieme alle associazioni di categoria, e comunque il *focus* di tutti i provvedimenti che abbiamo preso in questi due anni è sempre legato al sostegno del piccolo commercio.

Aggiungo altre due cose importanti: la prima è che, per quanto riguarda il settore della ristorazione, altrettanto importante perché altrettanto presente nelle nostre vie e nelle nostre piazze, siamo di fronte a una crescita di un 1,47% degli addetti, delle persone che lavorano nei nostri bar e nei nostri ristoranti, e anche 13 unità in più, quindi anche in questo settore siamo con numeri in crescita. La cosa più importante, però, soprattutto per chi fa politica con la sensibilità che abbiamo noi, è il dato che ci viene dall'occupazione. Non abbiamo un dato legato a Padova perché c'è una certa mobilità anche con i Comuni contermini, quindi l'unico dato che abbiamo a disposizione è quello del Centro per l'Impiego di Padova, che ci dice che le assunzioni nel 2018 sono cresciute del 3,6%, le cessazioni dei rapporti di lavoro sono diminuite dell'1%; questo vuol dire che a Padova ci sono sempre più persone che lavorano e la forbice tra assunzioni e cessazioni si sta allargando nel segno di una maggiore occupazione e credo che questo sia l'obiettivo più importante da raggiungere per chi fa politica, cercando di sostenere il nostro sistema economico.

Per cui una realtà un po' diversa da quella che spesso viene raccontata, che ci racconta comunque di alcuni profili che dobbiamo tenere sotto attenzione ed è quello che stiamo facendo. Grazie per la domanda posta.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. La parola alla... alla Consiglieria Colonnello per la replica.

Consiglieria Colonnello (PD)

Grazie, Assessore, per l'esauriente risposta, che ci tranquillizza rispetto alla polemica emersa nelle ultime settimane; la ringrazio anche per aver posto l'attenzione sugli ultimi due temi, quindi il fatto che il Comune di Padova, come lei giustamente dice, accompagna una trasformazione rispetto alla quale chiaramente non può esserci che senso di smarrimento da parte di alcuni, ma da parte di altri, invece, la sensazione è di trovarsi di fronte a una forte opportunità. Ecco, noi dobbiamo fare in modo che l'opportunità sia colta da tutti, penso che siamo nella direzione giusta, ci conforta anche il dato dell'occupazione, su cui naturalmente la nostra sensibilità si concentra maggiormente. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Vedo in Aula il Consigliere Luciani che avevo saltato prima, al quale do la parola per la prossima interrogazione, prego.

N. 60 - Interrogazione del Consigliere Luciani (LNLV) al Vice Sindaco Lorenzoni e all'Assessore Benciolini sulle verifiche effettuate nel concorso per Dirigente del Settore Lavori Pubblici e la data della presa di servizio.

Grazie, Presidente. Io volevo interrogare il Sindaco, ma devo constatare che il Sindaco non c'è, scappa e va beh, speravo che, a distanza di due mesi dall'ultimo Consiglio Comunale, ci degnasse della sua presenza, invece niente e, quindi, mi dovrò accontentare di lei, Vice Sindaco.

Presidente Tagliavini

Ecco, mi permetta, Consigliere Luciani, solo un breve intervento: il Sindaco ha comunicato, per propri impegni improrogabili sopravvenuti, la propria assenza dal Consiglio; di questo ho dato atto, ho fatto presente con una comunicazione ai Capigruppo poco dopo mezzogiorno, intorno all'una.

Chiedo scusa se l'ho interrotta, prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

Certo. E' che dispiace perché tendenzialmente nei fine settimana i Consiglieri si preparano il lavoro e poi al lunedì all'una sappiamo che alle cinque, alle sei non ci sarà il Sindaco; dispiace perché, insomma, è l'unico momento in cui abbiamo per fare qualche domanda al Sindaco. Va beh, mi accontenterò di lei, senza offesa, Vice Sindaco, nel senso che ovviamente anche lei in questo momento fa da Sindaco, ecco, quindi...

Allora, devo prendere atto che, dopo il mio intervento sui media, l'Amministrazione ha finalmente deciso di pubblicare la graduatoria, il provvedimento di approvazione, disponendo l'assunzione del vincitore del concorso fatto per individuare il nuovo Dirigente del Settore Lavori Pubblici. Devo purtroppo, però, prendere atto che, nonostante la mia richiesta di delucidazioni, su alcuni aspetti della vicenda rivolta al Sindaco tutto tace, il Sindaco non ha risposto alle mie domande.

Ribadisco, in semplicità anche, è stata fatta la verifica sulla regolarità del concorso con riferimento alle presunte incompatibilità di un concorrente – o comunque presunte perché comunque i quotidiani questo hanno scritto – tra il Nichele e un componente della Commissione, l'avvocato Greco? Il vincitore prenderà servizio poi? Quando? Perché son passati mesi e Padova ha bisogno di avere il dirigente, tra l'altro è un ruolo strategico perché è il ruolo apicale dell'Amministrazione dal punto di vista del... delle dirigenze.

Perché ho la sensazione, che poi è una piccola premonizione notturna, che in realtà – e di questo però mi congratulo se sarà così – sarà il secondo qualificato a prendere il posto, che è il dottor Lo Bosco, del quale, tra l'altro, ho una grande stima e fiducia, è una persona veramente perbene, preparata e che mi dà anche speranza, insomma, perché è una persona che conosce molto bene la macchina comunale, ha una memoria storica importante della nostra... della nostra città e quindi sicuramente rispetto a un foresto sicuramente conosce molto meglio la città.

Poi devo anche dire un'altra cosa: questa Amministrazione aveva detto, nel suo programma elettorale – e

questa è un'altra promessa non mantenuta – che avrebbe valorizzato il personale interno del Comune di Padova; tra gli otto o nove dirigenti che ad oggi il Comune ha assunto, non ce n'è... non ce n'è uno di padovano e nessuno del Comune di Padova che ha lavorato, ha prestatto servizio in Comune. Allora, quando si fan promesse elettorali dicendo: valorizzeremo il personale interno del Comune, insomma andrebbe fatto seriamente e veramente, non per finta perché, siccome ce le ricordiamo tutte le questioni sull'ex Sindaco che veniva da Cittadella, se andiamo a vedere i dirigenti che avete preso, Cittadella è il paese più vicino dove avete li avete presi perché siamo arrivati fino in Toscana a prenderli, guarda caso quasi tutti di Comuni PD, ma è un caso, eh, ci mancherebbe altro.

Quindi, ecco, vorrei avere delle risposte sui temi, invece - quello sì che è importante, Vice Sindaco – su quando prenderà servizio, se sono state fatte le verifiche di compatibilità e se ha accettato o meno il ruolo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, do la parola al Vice Sindaco per la risposta, ma credo che sulle questioni poste ritenga di intervenire anche l'Assessora Benciolini; prego, intanto la parola al Vice Sindaco.

(Entra il Consigliere Lonardi – sono presenti n. 25 componenti del Consiglio)

Vice Sindaco Lorenzoni

Sì, grazie, Presidente. Infatti pone delle questioni molto mirate, chiede delle domande precise e ritengo che sia opportuno che possa dare risposta l'Assessore Francesca Benciolini, che ha seguito, con la Dirigente al personale, tutto il processo di selezione del nuovo Dirigente e quindi potrà dare risposta esaustiva ai suoi dubbi residui, dopo che il Sindaco già aveva dato delle rassicurazioni, credo opportune, nei giorni scorsi.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola all'Assessora Benciolini, prego.

Assessore Benciolini

Io ringrazio il Presidente, ringrazio il Consigliere Luciani e il Vice Sindaco per avermi passato la parola su questa questione, che anche noi, come Comune, abbiamo appreso dai giornali.

Le faccio un attimo la storia di questa... di questa situazione. Come lei sa, come avviene sempre nel... all'insediamento della... di una Commissione che si prepara ad un esame, viene richiesto ai Consiglieri di esprimere, sotto la propria personale responsabilità, di dichiarare la propria non incompatibilità rispetto all'elenco delle persone, dei candidati che parteciperanno al concorso. Perché viene richiesta? Perché ovviamente all'interno della pubblica Amministrazione, come ci dice il codice di procedura civile, all'articolo 51, è necessario garantire l'imparzialità dell'azione amministrativa. E quindi questa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte dei commissari, che nel caso specifico erano... erano sei, nel senso tre commissari, un presidente, due esperti, due specifici... in informatica e... la lingua inglese e poi una segretaria, questa... questa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà vale fino a prova contraria; quindi, fintanto che non si... non sia verificato altrimenti, vale la loro dichiarazione sostitutiva.

Le cause di incompatibilità non sono delle cause... che si estendono normalmente a tutti i campi della pubblica Amministrazione e dell'azione amministrativa, hanno un carattere... rivestono un carattere tassativo, cioè all'interno dell'articolo 51, che ho citato, del codice di procedura civile, sono indicati in modo

chiaro quali siano le situazioni per cui esista un'incompatibilità tra un concorrente di un concorso pubblico e un commissario dello stesso concorso. Quindi, preso atto di quelle che sono le situazioni, per esempio un grado di parentela fino al quarto grado... una parentela fino al quarto grado o altre situazioni di questo tipo che devono essere... che sono ben individuate all'interno di questo articolo e che riguardano la possibilità che tra le due persone, quindi tra un commissario e un concorrente a un concorso ci siano dei motivi per cui... di tipo personale o di tipo lavorativo, per cui ci sia un'intensità di relazione che possa inficiare la... che possa inficiare la... diciamo, la neutralità del giudizio, sulla base di questo viene rilasciata la dichiarazione.

Ora, anche nel caso di questo concorso, al momento dell'avvio dell'insediamento della Commissione, tutti i Commissari hanno provveduto a sottoscrivere questa... questo documento, dichiarando la propria... la propria non incompatibilità. Nella fattispecie lei fa – arrivando ora alle sue... alle sue domande – lei chiede se sia stata fatta una... sia stata fatta, dopo la sua richiesta, una verifica; allora, la verifica si può fare solo nel momento in cui qualcuno sollevi dei... dei motivi seri, seguendo le procedure indicate, che ci... cioè che contestino il fatto del “fino a prova contraria”, cioè della non validità dell'atto sostitutivo l'atto di notorietà.

Per quanto... pertanto verifiche non ne sono fatte, c'è stata forse... lei sostiene che ci siano stati dei tempi più lunghi nel rilascio e nella pubblicazione dei verbali, cosa che in realtà posso confermare non è vera, nel senso che il concorso è finito con le prove orali il 24 di giugno e alla fine di agosto, non per sua richiesta ma per conclusione dell'iter, sono stati... o i primi di settembre sono stati pubblicati, l'iter è durato, nella media di quello che è l'iter dei tempi che passano tra la conclusione di un concorso e la pubblicazione degli elenchi, salvo il fatto che, essendo il periodo di vacanza, per reperire tutte le firme di tutti i commissari, si sono un po' allungati; ma, guardando anche gli altri concorsi in corso, in realtà i tempi più o meno sono gli stessi.

Per quanto riguarda... per quanto riguarda la presa di servizio del Dirigente, confermo che il Dirigente prenderà servizio con il 1° di ottobre, quindi tra poco meno di un mese e, per quanto riguarda la sua richiesta di... di valorizzazione di quelle che sono le risorse interne al Comune, stiamo facendo... stiamo mettendo in atto dei concorsi e nei concorsi ovviamente ognuno gioca le sue carte. Come lei ben diceva prima, è opportuno che le cose siano fatte nel massimo della trasparenza e pertanto i nostri concorsi a questo si... a questo si attengono.

Specifico solo che in quello che... per quanto riguarda quello che è comparso sui giornali, venivano contestate in particolare tre situazioni: una è la possibile, diciamo, intensità di rapporto lavorativo tra uno dei commissari e il vincitore del concorso, però, appunto, sulla base di quello che anche alcune... alcuni TAR e alcune Consigli di Stato, sentenze di alcuni Consigli di Stato sono stati... del Consiglio di Stato sono state, cioè hanno... di come si sono pronunciati, scusate, in materia il TAR del Lazio, per esempio, o della Sicilia e il Consiglio di Stato, nello specificare l'articolo 51 del codice di procedura civile, non si può dire che il tipo di rapporto, diciamo, che c'è stato tra questo commissario e il vincitore del concorso sia stato di quella intensità da poter... da potersi considerare un rapporto che in qualche modo avrebbe potuto falsare la... il giudizio di questo commissario.

Per quanto riguarda il fatto che il vincitore del concorso fosse stato comunque coinvolto dal Comune di Padova nella, come componente di due commissioni di altre selezioni all'interno del Comune o anche il fatto che questo... che è il vincitore del concorso avesse in passato lavorato nello stesso Comune dove il Presidente della Commissione era stato Segretario generale, in realtà anche questo non... non consiste una... un tipo di rapporto che è richiamato dall'articolo 51 e, tra le altre cose, bisogna dire che lo stesso tipo di rapporto di lavoro tra il Presidente della Commissione e altri candidati sussiste tuttora, perché voi sapete bene che tra i candidati c'erano numerosi dipendenti del Comune di Padova, che quindi potevano avere esattamente lo stesso rapporto di lavoro.

Quindi crediamo e siamo convinti che il concorso abbia avuto come esito quello di individuare, come è giusto che sia e come deve fare ogni concorso, la migliore persona e che ha partecipato e ci auguriamo che, prendendo questa persona il proprio posto all'interno del nostro Comune a partire dall'1 di ottobre, come lei dice bene, possa svolgere un lavoro ottimale a servizio nel nostro Comune. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora. La parola al Consigliere Luciani per la replica.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, grazie mille, Presidente, e ringrazio l'Assessora per la risposta. Devo dire che, Vice Sindaco, mi permetta su questo, il dirigente del Settore Lavori Pubblici è il dirigente più importante che c'è in un Comune; insomma, informarsi un attimo, in qualità di Vice Sindaco, non è malaccia come... come idea, cioè, voglio dire, è comunque una persona... è la... la persona apicale di un Comune per cui sapere se prenderà servizio o meno, penso che potesse dirmelo anche lei, insomma, ecco o non è totalmente informato su quello che accade insomma nella dirigenza.

Comunque ringrazio ovviamente l'Assessore. Guardi, io ho appreso dai giornali, come mi dice che ha appreso anche lei, e già questa è una roba clamorosa, nel senso che un Assessore apprenda dai giornali quello che... che poi è stato di dominio pubblico, francamente è un po' imbarazzante, però, per carità, va benissimo tutto.

Devo dire che prima dite che non avete fatto nessuna verifica in quanto ritenete che, fino a prova contraria, va bene così, però poi mi cita delle pronunce del TAR del Lazio, pronunce varie ed eventuali, mi fa tutta una trafila, no..., mi dice... quindi vuol dire che le verifiche le avete fatte; allora, o le avete fatte o non le avete fatte le verifiche, quindi su questo c'è qualcosa che non torna, cioè o le avete fatte o non le avete fatte.

Mi fa piacere, invece, che dal 1° ottobre prenda servizio, se non altro perché il... il predecessore, Gennaro, ci ha lasciato da un po' e mancava fortemente questo... questo ruolo apicale a livello di Lavori Pubblici e si è visto infatti. Allora su questo qui siamo lieti; non è tanto per me, che non... non mi cambia niente, non mi cambia di certo la vita, però io faccio delle domande perché, siccome mi risulta che ci siano invece delle persone che sono state "escluse", che vorrebbero ricorrere al TAR, questa cosa mi preoccupa. Ecco perché chiedo maggiori... cioè se avete verificato perbene, perché non vorrei che ci... che qualcuno ricorresse al TAR e ci troviamo bloccati per, non so, un anno, due anni, tre anni, senza avere, invece, quello che ci serve per il Comune di Padova, per andare avanti con tutte le opere pubbliche, perché è apicale, ci sono delle scommesse poi importanti anche, Vice Sindaco, anche per lei sulla questione del tram, non tram, cioè ci sono delle partite importanti e soprattutto per la vostra Amministrazione su quello... di su cui state scommettendo voi e mi dispiacerebbe che un ricorso al TAR per una svista, per... una verifica non fatta bene... Perché la denuncia "pubblica" l'hanno fatto i media, i giornali di fatto, quindi ecco perché mi preoccupa e vorrei che, invece, tutto filasse dritto, proprio perché è un ruolo apicale molto importante.

Per cui anche qui un po' di trasparenza: o sì o no le verifiche, nel senso... sennò giochiamo alle tre carte, però così non va bene, dobbiamo essere trasparenti nei confronti dei cittadini. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Per la prossima interrogazione la parola alla Consiglieria Barzon, prego.

Consiglieria Barzon (PD)

Grazie, Presidente. Le chiedo, per favore, di poter rinviare, mantenendo la posizione, alla prossima seduta. Grazie.

Presidente Tagliavini

Va bene, allora nell'elenco segue il Consigliere Marinello, prego.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Devo interrogare... l'Assessora Gallani, che sapevo essere assente in questi... e quindi rimando la mia interrogazione che riguardava il parco Milcovich. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, prendiamo atto. Consigliera Scarso, toccherebbe a lei seguendo l'elenco.

Consigliera Scarso (LS)

Grazie, Presidente. Anch'io chiedo di rinviare mantenendo la posizione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Fiorentin, confidiamo in lei, prego.

(Intervento fuori microfono)

Sto seguendo i Consiglieri di maggioranza, rispondo.

Consigliere Fiorentin (GS)

Come i colleghi precedenti, rinvio. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, a questo punto, possiamo passare a un Consigliere di minoranza e, seguendo l'ordine – scusate un attimo – considerate le assenze, allora, ci sarebbe la Consigliera Cappellini che ha scambiato col Consigliere Moneta, prego.

Consigliera Cappellini (FdI)

Presidente, io le chiedo appunto di mantenere la mia posizione in quanto, per l'assenza del Sindaco, sono costretta a rinviare la mia interrogazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Chiarito anche questo e allora, Consigliere Lonardi, che non è in Aula. Consigliera Pellizzari, prego.

N. 61 - Interrogazione della Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco) all'Assessore Benciolini sulla manutenzione dei cimiteri cittadini.

Grazie. Grazie, Presidente. Non sono preparata, però, insomma, giacché c'è la... l'Assessora Benciolini faccio a lei alcune domande.

Allora, prima di tutto la ringrazio per il buon lavoro che ho visto sta facendo al Cimitero Maggiore – mi dispiace, parlo sempre dei cimiteri, ma, insomma, in questo momento serve dire questo – però mi è stato notificato da alcuni residenti che ce ne sono altri, invece, nella cintura urbana che non... non sono stati così fortunati come quello Maggiore, che versano ancora in cattive condizioni. Ecco, vorrei, per favore, da lei, per gentilezza, che mi spiegasse come funziona questo... questa manutenzione dei cimiteri, perché onestamente, se noi diamo il bando del servizio, il bando di concorso a un'azienda e noi, come cittadini padovani, la paghiamo, abbiamo il diritto di controllare che questa azienda lavori. Nei tempi passati questo non è avvenuto perché lei sa che io, appunto, vado regolarmente e non ho mai visto qualcuno che lavori, ecco invece oggi mi è sfuggito, gli sono corsa dietro ma non l'ho trovato; volevo far la foto il camion che finalmente oggi ho visto e ho visto che anche ha lavorato.

Ecco, però cerchi di assicurare o, quantomeno, di informare i cittadini qual è il metodo che lei intende usare per... soprattutto per il Cimitero Maggiore, che comunque va controllato e va messo a posto regolarmente, non solo quando noi solleviamo le questioni, e anche quelli della cintura urbana che, appunto, vorrei che lei raccontasse se sono state ultimamente manutentati o se c'è qualche ritardo. Ecco, grazie, Assessore.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Benciolini, prego.

Assessore Benciolini

Ringrazio la Consigliera Pellizzari per questo nostro comune interesse, che ogni tanto ci... no, la ringrazio veramente perché ritengo, come lei ben sa, che il presidio dei cimiteri da parte dei cittadini, di tutti i cittadini e anche dei... dei Consiglieri sia un aiuto prezioso anche per me per avere dei *feedback* che io, come lei sa, ogni tanto faccio il giro, oltre ad essere in continuo contatto con gli uffici, però avere anche dei riscontri da parte di chi veramente quotidianamente, possiamo dire, frequenta questi luoghi per me è di indubbiamente di grande aiuto, visto anche quello che lei stessa ha sottolineato, che cioè, avendo noi 16 cimiteri sparsi un po' in tutto il territorio del nostro Comune, riuscire a presidiarli tutti, anche da parte degli uffici, non è sempre facile.

Come lei sa, nell'undicesimo lotto del... dell'accordo quadro che il Verde ha fatto per la manutenzione di tutto il verde all'interno della nostra città, l'undicesimo lotto riguarda, appunto, la manutenzione... il verde dei cimiteri in tutte le sue forme, quindi diserbo, sfalcio, le siepi, gli alberi, eccetera, e per alcuni cimiteri non solo la parte interna, ma anche la parte esterna, come nel caso del Cimitero Maggiore.

Da quando si è insediata la ditta che si occupa del... che ha vinto l'appalto per, appunto, questo undicesimo lotto, il 2 maggio precisamente, ho seguito chiaramente la situazione, come lei ben sa, anche perché ci sono stati alcuni momenti anche non... di una cura che anche per me, comunque, non era sufficiente e di giusto reclamo da parte sua e di tutti i cittadini che in qualche modo hanno ritenuto di far presente la situazione. Le posso assicurare, quindi, che da... da maggio siamo arrivati al quarto intervento all'interno di tutti i cimiteri, in particolare... dai dati che mi hanno dato gli uffici che... a cui ho chiesto di essere informata regolarmente, gli ultimi dati sono del 7 di settembre, quindi della fine della settimana scorsa e mi hanno assicurato sul fatto che il Cimitero Maggiore era stato tutto... tutto lavorato e così pure anche tutti i cimiteri suburbani.

Quindi a me risulta che, con questa mattina, anche le parti esterne del Maggiore, in realtà... erano a posto; abbiamo tenuto un po' indietro il... la parte degli alberi e delle siepi in modo da permettere un buon lavoro... che comunque non... non inficiano il decoro della... di questi luoghi, perché vogliamo fare un lavoro fatto bene in vista poi delle ricorrenze e dei primi di novembre, quindi lo lasciamo tra qualche... tra qualche tempo.

Come lei sa, intorno ai primi di agosto, anzi fine di luglio, a metà luglio abbiamo avuto alcuni momenti in cui non siamo stati contenti del lavoro di questa... di questa ditta, li ho convocati personalmente, i nostri uffici li hanno visti e li hanno portati, nel giro di quindici giorni, due volte a fare il giro di tutti i cimiteri, in modo... in modo da poterci riaccordare con loro in modo preciso su cosa significhi per noi e per il nostro Comune avere dei cimiteri che siano dignitosi, anche in tutta quella che è la cura del verde.

Pertanto attualmente siamo in un contatto molto più stretto sia con le squadre di lavoro che lei ha visto, sia con i dirigenti che sono... venuti a Padova, non essendo della nostra... del nostro territorio, più volte per capire bene come vogliamo lavorare; ho chiesto che venissero presidiati in modo particolare anzi in modo accurato anche i cimiteri che abbiamo avviato con l'inghiaatura, nel senso che l'inghiaatura è stata apprezzata dai cittadini perché rende più pulito l'ambiente e più, diciamo, decoroso un po' tutto quel... cioè proprio l'impatto sul cimitero, però hanno bisogno di una cura diversa soprattutto rispetto allo sfalcio che evidentemente non può essere fatto con gli stessi mezzi degli altri cimiteri, perché altrimenti ci sono dei problemi dei sassi che... che vengono lanciati, ecco, dalla... dallo sfalcio. Quindi, insomma, stiamo lavorando su tutti i fronti in modo da garantire una, come dice lei, costante decorosità di questi... di questi ambienti.

La ringrazio sempre per questa... per essere un riferimento importante su questo tema e spero, insomma, che continuiamo a collaborare anche in futuro. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora. La parola alla Consigliera Pellizzari per la replica.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Assessore. Le sue parole sono rassicuranti; ecco, spero moltissimo che... che non siano solo parole, ma che siano veramente fatti. Le raccomando, appunto, la costante... alitare sul collo coloro che lavorano perché a volte sono... insomma, il lavoro non viene ben fatto. Sappia che comunque io vigilo, controllo e segnalo. Grazie.

(Entra il Consigliere Cavatton – sono presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie. Abbiamo, con quest'ultima interrogazione, concluso l'ora dedicata.

Do comunicazione del prelievo dal fondo di riserva effettuato lo scorso mese di agosto: si tratta di delibera di Giunta n. 502 del 27 agosto.

(Voci confuse)

Vi invito a non interrompere i lavori di quest'Aula.

Consigliera Cappellini, Consigliere Turrin, rimettete a posto quelle bandiere che non sono... la bandiera italiana rappresenta tutta la popolazione, vi invito a non farne un uso personale. Consigliere Marinello, Consigliere Ruffini, potete anche sedervi.

(Intervento fuori microfono)

E allora? Consiglieri, c'è il Presidente che deve tenere l'ordine di quest'Aula, vi invito a sedervi, sennò aumentate la confusione.

(Intervento fuori microfono)

Allora, andiamo con ordine. A me fa piacere l'esposizione del tricolore, ma non per queste ragioni, ecco, che sono di natura politica, ecco, relative ad un unico Gruppo consiliare, per cui invito chi espone il tricolore a... invito chi espone il tricolore a riporlo; i giornalisti hanno fatto le foto, chiedo ai vigili di intervenire, perché non tollero che ci siano interruzioni dei lavori consiliari, tantomeno a sorpresa. Ripeto, invito i vigili a intervenire e, se non desistono, le persone saranno allontanate dall'Aula immediatamente.

(Voci confuse)

Silenzio.

(Voci confuse)

Sedetevi tutti, sedetevi tutti. Invito tutti i signori Consiglieri a un comportamento sobrio e composto, smettetela, smettetela, smettetela tutti. Allora, silenzio, adesso silenzio, riprendiamo i lavori.

Do comunicazione del prelievo dal fondo di riserva: si tratta della delibera di Giunta n. 502 del 27 agosto, che ha stanziato un fondo di 50.000 euro a sostegno di iniziative per la riduzione dell'uso della cosiddetta "plastica monouso", ripeto per un importo di 50.000 euro.

A questo punto, recuperato un po' d'ordine, vado a introdurre la prima questione all'ordine del giorno: si tratta della proposta di surroga del Consigliere dimissionario Silvia Giralucci, che vedo in Aula e che saluto.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 125 o.d.g. (Deliberazione n. 59)**

OGGETTO - SURROGA DEL CONSIGLIERE DIMISSIONARIO SILVIA GIRALUCCI.

Presidente Tagliavini

La Consigliera... la Consigliera Giralucci ha presentato le proprie dimissioni dalla carica il 5 settembre con una lettera di cui riporto qualche passaggio in sintesi: ha ringraziato il Sindaco, ha ringraziato tutti i cittadini che l'hanno onorata con il voto e ha ringraziato anche tutta la Giunta. Personalmente esprimo un ringraziamento, anche a nome del Consiglio, per il contributo dato dalla Consigliera in questi due anni di consiliatura.

Le dimissioni della Consigliera Giralucci rendono necessaria la sua sostituzione. Gli uffici si sono messi in contatto con il primo non eletto del relativo Gruppo, del Gruppo Lorenzoni Sindaco, il primo dei non eletti è la signora avvocato Stefania Moschetti, parimenti presente in quest'Aula e che saluto, la quale, in data 6 settembre, ha dichiarato di accettare la nomina a Consigliere e ha, diciamo, dato corso a tutti gli adempimenti

relativi, inclusa anche la... il rilascio di dimissioni dalla carica di Consigliere della società BusItalia Veneto, al fine di rimuovere preventivamente qualsiasi eventuale situazione di incompatibilità.

Sono, quindi, a chiedere, signori Consiglieri, ecco, che sia deliberata da parte vostra la surroga della Consigliera Giralucci con la signora avvocato Stefania Moschetti, ecco, risultante, in base a quelli che sono i dati dell'ufficio elettorale, prima dei non eletti nel Gruppo di riferimento e che, come ho detto prima, ha dichiarato la sua disponibilità ad assumere la carica di Consigliere Comunale, sostanzialmente convalidandone l'elezione.

Dichiaro aperta la relativa discussione, grazie.

(Intervento fuori microfono)

Si è iscritto a parlare il Consigliere Lonardi, prego.

(Intervento fuori microfono)

Vedo che si è iscritto a parlare il Consigliere Ferro, prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Sono onorato di parlare per primo per la Consigliera Giralucci e per questa notizia che ci ha lasciato in difficoltà, soprattutto per il bellissimo rapporto che è cresciuto di stima reciproca, immagino, in questi mesi, anni di attività all'interno di questo Consiglio Comunale. Ho imparato ad apprezzare la Consigliera Giralucci, da prima che venisse eletta, per attacchi da lei ricevuti dalla Destra padovana, dalla Destra più becera, quella fascista, che le... non hanno risparmiato nulla durante tutta la campagna elettorale. Ma anche all'interno di questo Consiglio purtroppo, proprio su questioni personali, abbiamo avuto una caduta di stile bruttissima del Consigliere dei Cinque Stelle, Borile, che non ha fatto... avuto altra idea migliore di attaccarla per il fatto che ha un figlio, che è un ottimo artista peraltro e che in questo momento sta godendo di un gran successo per una spettacolo, che avrà 50 repliche a livello nazionale, con Paolini e che, per un servizio di volontariato svolto, è stato chiamata in causa, pensate, nientepopodimeno che "parentopoli".

E non solo ha dimostrato grande eleganza, a differenza di altre Consigliere all'interno di questo Consiglio Comunale, elegante sì nel vestire, ma un po' meno nelle interrogazioni fatte; mi riferisco alla Consigliera Cappellini, che ha tentato di attaccare la... Silvia perché ha ricevuto, pensate, un incarico a fare la giornalista o a seguire l'ufficio stampa di un Comune a noi confinante. E ricordo che Silvia non solo è rimasta orfana perché suo padre è stato ucciso dalle Brigate Rosse, ma è anche vedova e quindi deve provvedere da sola al mantenimento dei suoi figli, eppure su questo deve... ha ricevuto degli attacchi assolutamente gratuiti.

Ho tentato di convincere Silvia a dire che suo figlio è ampiamente grande, intelligente, bello e bravissimo, che potrebbe anche farcela da solo, la dedizione alla famiglia penso che abbia avuto un ruolo importante nella sua decisione di voler seguire il figlio affinché non rischi di perdere qualche momento scolastico, però mi sento di abbracciarla con affetto e penso che continueremo a sentirci nei prossimi mesi e anni, perché so che il suo impegno, che va su molti settori – io l'ho conosciuta ancora quando faceva volontariato in carcere - all'interno del tessuto sociale padovano e quindi sicuramente ci rivedremo. Grazie, Silvia.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Ruffini, prego.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Anch'io volevo salutare la Consigliera Giralucci e fare una riflessione su quanto lei ha comunicato a noi Consiglieri e non solo, alla cittadinanza tutta, e quindi la scelta di una mamma sola che rinuncia, insomma, anche a un impegno pubblico per seguire, appunto, la sua famiglia. Questa cosa credo ci debba far interrogare tutti in quest'Aula sulla necessità che anche le Istituzioni forse si trasformino e cambino per favorire di più la partecipazione, soprattutto quella delle donne, soprattutto quella delle donne sole, delle donne che sempre di più devono rinunciare per... perché evidentemente – lo vediamo tutti i giorni – molto di più degli uomini si devono assumere molte responsabilità; molto spesso fanno un lavoro di produzione, di riproduzione e sempre meno forse le Istituzioni le mettono nelle condizioni di poter svolgere, invece, anche quest'altra... quest'altra... quest'altro impegno.

Silvia in questi due anni ha lavorato molto, io credo, per la città, ha... nonostante più di qualche volta abbiamo avuto, insomma, io dico delle divergenze politiche, mai personali e quindi va riconosciuto a lei questo impegno.

E proprio per questo io credo che noi tutti qui dentro dobbiamo, invece, ripensare anche al nostro modo di funzionare, che deve favorire sempre di più la partecipazione delle donne ai lavori di quest'Aula. E' stato fatto qualche tentativo, io credo che dovremmo farne ancora di più, che questo momento così, anche triste, insomma, di una Consigliera che ci lascia possa diventare, invece, qualcosa di più, di positivo per, così, magari ripensare il nostro modo di funzionare.

Quindi saluto Silvia e naturalmente do il benvenuto alla nuova Consigliera Moschin, l'Avvocata Moschin... Moschetti, scusatemi, Moschetti, che sono sicura, insomma, saprà prendere il posto della Silvia e si impegnerà allo stesso modo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Consigliera Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Grazie, Presidente. Io volevo porre l'attenzione alle cose positive che abbiamo vissuto in questi due anni assieme... come Gruppo consiliare, assieme alla collega Silvia Giralucci, un impegno che è condiviso, che è nato da un'esperienza che credo caratterizzi molto questa nostra consiliatura, quella di cittadini e cittadine che hanno deciso, senza un'esplicita appartenenza a formazioni politiche e partitiche, di mettere comunque a disposizione la propria esperienza, la propria competenza, la propria... anche il proprio tempo di vita.

Ecco, con Silvia su questi aspetti abbiamo a lungo dibattuto perché credo sia effettivamente una novità per la nostra città e forse, ecco, è la... il di più che questa Amministrazione ha potuto mettere in campo in... in questo passaggio di... di governo della città. Ecco, la ringrazio per gli stimoli, le critiche anche; Silvia è una donna estremamente acuta e capace sicuramente di mettere in evidenza gli aspetti anche di criticità... di positività, ma anche di criticità delle situazioni. La ringrazio anche per il suo impegno profuso con la delega di "Città Sane": ha attivato iniziative e servizi importanti che avremo cura di sostenere e di mantenere anche in futuro.

Ecco, il tempo che ha dedicato in questo piccolo periodo, perché due anni di vita non sono tanti, credo le lascerà comunque un ricordo indelebile di relazioni costruite e di una conoscenza di ambiti anche della nostra città che sicuramente, se non avesse avuto questa occasione, non avrebbe potuto conoscere, che resteranno, ecco, nella sua esperienza di vita come un patrimonio importante.

Ringrazio anche la nuova collega, Stefania Moschetti, che è arrivata tra noi, anche lei come prima esperienza; ecco, a lei un augurio e un ben arrivata tra noi.

Presidente Tagliavini

Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Beh, anche da parte mia naturalmente un... un ringraziamento a Silvia anche per l'esperienza che abbiamo potuto condividere, per il suo ruolo che ha portato avanti per un periodo piuttosto lungo di Capogruppo, per il suo impegno già citato con "Città Sane" e anche, se vogliamo, anche sul piano personale per i tanti confronti che abbiamo potuto condividere, magari dal lato mio con un pizzico di più esperienza, dal lato di Silvia con la freschezza effettivamente di chi si appropria a questo importante impegno per la città e quindi porta una carica che è di grande entusiasmo e di grande anche propositività, che fa bene sicuramente a tutto il Consiglio e a tutta la città.

Mi permetto di sottolineare anche in questa occasione, credo che valga la pena ogni tanto, anche quando accadono questi fatti che fanno un po' riflettere, no... quando si pone, così, anche una scala valoriale e alcune scelte che sono estremamente complicate perché la passione per l'impegno politico e per la città a volte confliggono o non sempre si possono temperare con impegni familiari e di carattere personale o professionale.

E questo mi permette di ricordare, a beneficio credo di tutta la città, l'impegno costante e quotidiano a cui sono chiamati i Consiglieri comunali; credo che anche in Consiglio molte volte ci siamo confrontati su questo e non sempre è chiaro ai cittadini padovani che chi effettivamente siede in Consiglio Comunale, se lo fa con grande impegno, come Silvia ha fatto e come credo tutti coloro che sono seduti in questo Consiglio fanno, c'è un impegno di continuità, di costanza, di relazioni col territorio, di istanze che si portano in qualche modo poi ai nostri colleghi Assessori, ai Settori, un impegno poi di tenere chiaramente una preparazione su quanto andiamo a deliberare, che non sempre sono cose banali, molto spesso sono anche temi molto complicati da studiare nei rivoli della propria vita professionale e familiare. Molto spesso, credo, molti di noi si trovano a studiare carteggi a tarda sera o di notte. Questo non per dire quanto bravi siamo, ma per riconoscere, credo, un impegno, una costanza, una fedeltà che effettivamente chi siede qua cerca di portare a beneficio della città.

Credevo che Silvia ci dia, perché ne è stata una rappresentante assolutamente degna... e qualificata, che ci dia l'opportunità di ricordare questo impegno dei Consiglieri, che chiaramente va riconosciuto a lei, va riconosciuto anche a chi non solo siede, ma anche a chi siederà per questo gravoso impegno. Quindi davvero tutto un abbraccio a Silvia e un benvenuto naturalmente alla collega che la sostituirà e la consapevolezza che l'impegno che si... ci si allena a portare avanti qua normalmente non viene mai meno perché poi, come dire, l'abitudine all'attenzione della città rimane per tutta la vita, quindi questo glielo auguro di cuore.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Allora, in qualità di Consigliere Anziano e, quindi, in caso di reggenza, se non erro, di terzo alla successione allo scranno di Primo Cittadino, pur provenendo dall'opposizione e quindi questo è un

ulteriore indice di quanto dovrebbe essere democratica quest'Aula, auguro alla collega, neo collega Stefania Moschetti il benvenuto in questo Consiglio Comunale, di cui dal pubblico, fino a poco fa, ha potuto vedere quale può essere il tenore, il tono e il clima di quello che avviene all'interno di quest'Aula, ma, come ricordava anche il collega Berno, all'esterno. Perché lo saprà già da sé, ma l'impegno come Consigliere Comunale è una sorta di volontariato, aggravato dalla responsabilità che si assumerà nel votare gli atti fondamentali per l'Ente Comune, che di volta in volta, nei successivi tre anni, le verranno sottoposti, responsabilità aggravata vieppiù dal fatto che lei siederà, io credo, in maggioranza e che, pertanto, a tutti questi atti o a una grande maggioranza di questi dovrà esprimere un voto favorevole. Posizione più semplice, quindi, per chi sta parlando, da un punto di vista meramente giuridico-amministrativo, ma molto più difficile quando si tratta di ritenere non conformi o contraddittori dei provvedimenti che, invece, per chi li propone sono assolutamente legittimi.

La prego, collega subentrante, di non cadere nella sindrome, che spesso attaglia i Consiglieri di maggioranza – sono stato anch'io un Consigliere di maggioranza e anch'io l'ho subita – che è quella di porsi in una modalità dispositiva, ovverosia la Giunta propone, il Consiglio, senza contraddittorio e senza riflessione, dispone. Quindi l'esperienza da lei maturata al di fuori di quest'Aula le sarà d'aiuto sicuramente, le auguro di svolgere il suo mandato con uno spirito laico e non ideologico; molto spesso da ambo le parti, invece, prevale l'ideologia e soprattutto con un atteggiamento e un'attenzione pratica e non polemica.

Persino nel suo subingresso in quest'Aula siamo riusciti a sentire *refrain* abusati quanto ipocriti sul perché un collega ci lascia – l'avevamo già letto – e soprattutto conditi da attacchi ad altri colleghi Consiglieri che, invece, decidono di rimanere. Se c'è una collega che, secondo l'opinione del Consigliere Ferro, brilla per l'abilità nel vestire e non per quella nel produrre e porgere le interrogazioni, io non sono d'accordo, ma, ripeto, dico al collega Ferro che almeno in qualcosa lei, la collega, brilla, mentre invece l'unica cosa in cui il collega Ferro riesce in quest'Aula è oscurare il contraddittorio, abbassarlo, renderlo anche inutilmente polemico, quand'anche ci si trovi di fronte a una delibera che è un atto dovuto e cioè la sostituzione di un Consigliere dimissionario. E quindi poi costringe gli altri ad una cosa che si vorrebbe sempre evitare, ma che non è sempre possibile, perché siamo esseri umani, e cioè a scendere al suo livello; scendere al suo livello è pressoché impossibile, ma in quest'Aula ci si prova, ci si prova anche in maniera piuttosto, come dire... costante e tenace.

Non sarà però questa la sede, quindi nell'augurare miglior fortuna al di fuori di quest'Aula alla Consigliera dimissionaria, auguro... auguro parimenti una buona fortuna e una buona permanenza alla collega Stefania Moschetti.

Presidente Tagliavini

Consigliera Cappellini, a lei la parola, prego.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, grazie, Presidente. Era ovvio, diciamo, il mio intervento a replica degli attacchi appena ricevuti dal Consigliere Ferro e, essendo io una persona molto determinata e sicura di me stessa, di certo non mi feriscono, non mi offendo, perché io, a dispetto della Consigliera Giralucci, sono ben cosciente e consapevole della mia posizione, del ruolo che ricopro all'interno di questa Istituzione e quindi è ovvio che io sia un soggetto dedito ad eventuali critiche e giudizi. Ma, essendo io una persona molto sicura e credo anche capace in quello che faccio, ripeto, non... non sono, diciamo, offesa dal Consigliere Ferro, anzi vi ringrazio sempre per la visibilità che mi date.

Dopodiché dico e ribadisco che il mio attacco fatto alla Consigliera Giralucci – e, anzi, invito tutti coloro i quali non abbiano ancora letto il... l'articolo del "Gazzettino" del 5 gennaio 2019, dove in dettaglio è scritto il mio attacco – il mio attacco è stato un... un attacco politico, invece la ex ormai Consigliera Giralucci ha

fatto un attacco personale. Allora, io sono una persona molto molto disponibile ad ascoltare tutti i problemi e le problematiche sociali, di lavoro, economico... problemi, sì, economici perché siamo prima di tutto esseri umani, oltre che amministratore... amministratori, quindi io il fattore umano non lo dimentico mai ed è per questo che forse la maturità politica dell'ex Consigliera Giralucci non è tale per posizionarsi nel nostro ruolo perché, ripeto, non mi sarei mai permessa di andare ad indagare questioni familiari, private che non conoscevo, non conosco e non mi interessano neanche perché io ne ho, come tutti noi, tantissimi di problemi magari familiari e quindi non sono certo qui a dovermi commuovere davanti ai suoi problemi, perché forse io ne ho più di lei.

Ma ribadisco che il mio attacco era politico quindi, visto che lei ha anche molti più anni di me, probabilmente potrebbe essere mia madre, allora dovrebbe essere matura a comprendere... comprendere...

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Consigliera Cappellini, la invito a ricordare che siamo al cospetto di una delibera di surroga.

Consigliera Cappellini (FdI)

Sì, sì, sono qui a concludere.

Presidente Tagliavini

Il dibattito non verte sulle dimissioni della Consigliera Giralucci e quindi la prego di attenersi al tema.

Consigliera Cappellini (FdI)

Concludo e do il benvenuto perché io sono ben soddisfatta che entri una nuova Consigliera, magari molto più capace e competente dell'ex Consigliere Giralucci. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Pasqualetto, prego.

Consigliere Pasqualetto (GS)

Sì, brevemente anch'io intervengo insieme ai colleghi; scusate, ci tengo anch'io a intervenire per riportare la discussione su quello che è, sulla delibera. Sappiamo che ci sono delle acedini, si creano durante gli anni in Consiglio Comunale, ognuno ci mette la propria passione, ricordo a tutti i Consiglieri, da una parte e dall'altra, lo stile che ci deve rappresentare e che anche in questi momenti dovremmo tenere alti.

Quindi ricordo che in questi momenti è più interessante raccontare il lavoro che ha fatto la collega e fare gli auguri, come è stato detto, alla nuova Consigliera Stefania Moschetti e quindi io su questo che vorrei soffermarmi. A nome del Gruppo consiliare "Giordani Sindaco", desidero ringraziare la ex collega Silvia Giralucci per il lavoro che ha fatto in questi anni per il Comune e per l'impegno e lo sforzo che ha profuso, come tutti noi, per cercare di portare avanti le proprie battaglie politiche, nel meglio possibile, per la sua visione politica, per l'Amministrazione e per la città. Su questo la ringrazio e ho avuto modo e piacere di

collaborare con lei in molte occasioni, l'ho conosciuta in questo Consiglio e ho imparato ad apprezzarla e spero di continuare questo bel rapporto con lei anche fuori dal Consiglio Comunale.

Per una volta – devo dire la verità – sono d'accordo anche con la collega Ruffini perché sono convinto che quello che dice sia importante: il nostro Governo deve assolutamente continuare a lottare per sostenere il supporto delle donne che lavorano e che si impegnano a poter essere più libere e aiutate nella gestione della propria famiglia e dei propri figli.

E poi faccio una sottolineatura importante, che oggi in politica è completamente in controtendenza chi si dimette e sentire, quando ho chiamato la Consigliera Giralucci, che mi ha spiegato le motivazioni per cui si dimetteva, mi è veramente sembrato delle motivazioni che andrebbero raccontate e rappresentate in maniera forte, perché oggi chi viene eletto fa di tutto per rimanere legata... legato alla poltrona; lei avrebbe potuto continuare a sedere in questo scranno e continuare con la sua attività magari con un impegno minore, non sarebbe stato un problema, è lecito, ma ha deciso, per suo orgoglio e per un suo modo di interpretare questo mandato, di lasciare spazio a chi aveva la possibilità di incidere e di impegnarsi di più. Io lo trovo un messaggio molto importante per tutti i Consiglieri, per il ruolo che noi rappresentiamo e anche per la cittadinanza e di questo, quindi, ringrazio la collega Silvia Giralucci.

Concludo augurando buon lavoro alla collega Stefania Moschetti.

(Entra l'Assessore Gallani)

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Rampazzo, prego.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Volevo prendermi poco tempo per ringraziare la Consigliera Giralucci della... del lavoro svolto in Aula; è stato per me un piacere e un onore passare questi due anni alla fine insieme. Non la conoscevo prima della scorsa campagna elettorale e ha scoperto una donna che, al di là della storia che... che ha saputo... che porta e che... a me ha fatto conoscere un aspetto... approfondire degli aspetti che mi mancavano della storia della nostra città e di questo la ringrazio, al di fuori del suo lavoro di Consigliera.

Come Consigliera ho molto apprezzato, sia in qualità di... prima di Capogruppo e poi di... di Consigliera il suo carattere, la sua forza e anche la sua, voglio dire, indipendenza nel... nel poi prendere decisioni. Mi mancherà in questo Consiglio e faccio il benvenuto tra i nostri banchi, vien da dire, al... all'avvocato Moschetti, che accogliamo a braccia aperte e che siamo sicuri che in maniera diversa, perché le persone sono diverse, saprà dare il suo contributo a questa maggioranza. Insomma, saluto, quindi, e faccio il benvenuto, a nome mio, a nome del nostro Gruppo consiliare, a nome di Coalizione Civica tutta, quindi grazie Silvia, benvenuta avvocato Moschetti.

Presidente Tagliavini

Consigliere Marinello, a lei la parola.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Voglio anch'io dire due parole, per intanto dare un abbraccio sincero a Silvia, che ho imparato a conoscere e apprezzare in questo periodo, a chinarmi per chiederle consigli, per scambiarmi opinioni con lei; devo dire

una grande persona e sono onorato di averla conosciuta. Sono, come dire... molto onorato di aver lavorato con lei in Consiglio Comunale, la ringrazio di tutto quello che ha fatto in questo periodo per il Consiglio e per i cittadini padovani, ma soprattutto volevo anch'io dirle molte grazie, proprio anche per la mia professione, per tutto quello che in questi anni ha fatto per... nell'ufficio "Città Sane", una struttura che era stata in qualche modo dimenticata, messa da parte, che invece ci era invidiata, quando c'era, da altre città e che lei ha saputo con pazienza, credo con mille difficoltà, se... se so bene cosa... cosa sono le deleghe, con, diciamo, intelligenza e inventiva, riportare in auge. Ricordo, che so..., le iniziative per la... in qualche modo i conflitti, le iniziative anche per l'accompagnamento delle persone più fragili, il sostegno dato, che mi è molto piaciuto, al camper dei medici per le persone più fragili e certamente dimentico molte di queste sue attività. Quindi non solo il lavoro d'Aula che Silvia ha fatto, ma il lavoro che ha fatto dentro "Città Sane", che è una ricchezza che ha ridonato all'Amministrazione padovana e all'intera città.

Quindi veramente grazie, Silvia, e devo dire la verità, senza mancare a chi ti subentrerà, ci mancherai molto; un benvenuto a chi ti subentra, che certamente ha già preso, come dire... capito qual è il lavoro dell'Aula e quali saranno le... le tensioni che ci saranno, ma sicuramente avrà tutto il nostro aiuto, di cui forse non avrà bisogno, ma che comunque le promettiamo fin d'ora e non è una minaccia. Grazie ancora, Silvia, veramente ci mancherai, ma sono sicuro che comunque sulla, diciamo, come dire..., la politica, quella con la P maiuscola, certo tu non la dimenticherai. Arrivederci.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Cusumano.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Presidente. Colgo l'occasione comunque per ringraziare la Consigliera Silvia Giralucci per il servizio che ha prestato in Comune; purtroppo, per quanto mi riguarda, non ho avuto modo di avere molti colloqui con la Consigliera, però ho sempre potuto annotare, insomma, il fatto che non si è mai presentata in modo arrogante o fuori posto o senza stile, anzi, ha sempre avuto un modo di operare molto pacato, ha parlato solo quando doveva veramente parlare e credo che in Consiglio Comunale, in un'Amministrazione in generale questo sia fondamentale, sia per accelerare i lavori, che anche per dare un tono di dignità comunque a quest'Aula.

Mi dispiace voglia abbandonare, io stesso entro in sostituzione di un Consigliere uscente, so cosa vuol dire perché ho visto comunque Simone Borile, che mi ha preceduto, uscire per altri motivi, ha mollato per lavoro e altri obiettivi e altre decisioni, sono subentrato io, sono contento di ricoprire questo ruolo e proprio per questo do il benvenuto comunque a Stefania Moschetti, che verrà a sostituirla, e mi auguro abbia comunque la stessa serietà che ha avuto Silvia all'interno di quest'Aula in modo da poter dare un contributo a tutto il Comune, a tutta la città, a tutti i cittadini che comunque hanno votato.

Mi rende molto felice il fatto che all'uscita di una donna ne entra un'altra, segno che la politica non è più solo un luogo maschile, perché fino a non molti anni fa in realtà la presenza maschile era molto più forte, se non quasi assoluta; in questo senso, invece, continuiamo ad avere una presenza rosa, che è importante, e a cui auguro un assoluto buon lavoro e un'ottima collaborazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Sacerdoti, a lei la parola, prego.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Grazie. Grazie, Silvia, e immagino, anzi sono sicuro che non sia stata una decisione e una scelta facile, sono anche sicuro che, dopo questa sera, lo sarà... ti sentirai meno appesantita e saresti contenta della tua decisione. Personalmente io ti ringrazio perché abbiamo condiviso, soprattutto all'inizio, la difficoltà di inserirsi, da completi neofiti di questo mondo, che è il Consiglio Comunale, e per me sei stata un supporto fondamentale e una grande compagna di banco e quindi grazie per questi due anni. Spero che non ci farai mancare comunque il tuo aiuto, anche da... dal di fuori e, anzi, forse avrei una visione più lucida e ci saprai guidare in modo ancora più incisivo. Invece benvenuta, Stefania; anche tu comunque sei una con cui abbiamo condiviso la campagna elettorale e poi anche il periodo successivo, quindi non... non entri da zero, semplicemente cambi... cambi prospettiva. Benvenuta e in bocca al lupo.

Presidente Tagliavini

Consigliere Moneta, prego.

Consigliere Moneta (Forza Italia)

Ringrazio anch'io e saluto la Consigliera uscente Silvia Giralucci e la ringrazio per il contributo che ha portato in questi primi anni di... di amministrazione. Credo che quando un Consigliere si dimette, non è stata sicuramente una scelta facile e a cuor leggero perché l'impegno... l'impegno che abbiamo assunto è un impegno carico di responsabilità e di aspettative, che ogni giorno portiamo avanti e che ogni giorno la Consigliera ha portato avanti, come abbiamo potuto vedere con... con molta dignità, con molta responsabilità, con... con molti interventi anche durante le nostre sedute in Consiglio Comunale, quindi con... con accurata preparazione.

Certo, fare il Consigliere Comunale non è... non è facile per un libero professionista... non è facile per chi non vive... non vive solo di politica e soprattutto per chi ha una priorità che può essere la famiglia o il lavoro, che diventa inconciliabile con gli impegni... gli impegni assunti. Quindi in qualche maniera credo che sia encomiabile anche... anche questa sua decisione perché per fare... facendo i salti mortali, si rischia... si rischia sempre di far male i propri incumbenti e magari non... non riuscire a dare il massimo di sé in quella che è il ruolo di Consigliere Comunale.

Quindi la ringrazio e la saluto ancora con piacere. Ho appreso che il Consigliere... il Consigliere che la sostituirà è anche un avvocato, quindi è un... un collega a livello professionale, quindi sono sicuro ci sarà occasione per confrontarci e per conoscerci in un... in un percorso che, anche se ci vede nei banchi un po' distanti, sicuramente deve tendere sempre al bene per la nostra città. Quindi grazie alla Consigliera uscente e benvenuta alla Consigliera che subentra.

Presidente Tagliavini

Consigliere Sangati, prego.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ecco, volevo brevemente aggiungere due cose a quelle che hanno detto soprattutto i miei... i miei colleghi di maggioranza; un ringraziamento a Silvia perché, ecco, ci ha dato un ottimo esempio nel non tirarsi indietro da impegni che magari uno si può poi decidere di prendere o no; tu hai sempre dato tutto quello che potevi, ecco, forse anche troppo nel senso che magari, ecco, penso che queste dimissioni siano un po' anche la conseguenza della tua difficoltà a non... a non prenderti, ecco, impegni, nel senso che è

molto, molto... nel senso di non porti dei limiti alle cose che dovevi fare, limiti che oggettivamente, nella tua situazione a livello familiare, invece... invece hai, per cui, ecco, ti ringrazio di questo esempio che ci hai dato, ecco.

Dall'altra parte, ecco, io riconosco in te la capacità di aver gestito in modo molto equilibrato anche i momenti di diversità che abbiamo avuto all'interno di... della maggioranza; io penso che in quei momenti si possa reagire in non... non sottolineare troppo le diversità per non creare problemi oppure, invece, nel... nel porsi in uno stile, diciamo, non... non consoni al nostro ruolo; tu sei riuscita sempre a mettere in chiaro tutto quello che... che doveva essere messo, senza mai avere cadute di stile. Ecco penso che questo... anche questo sia stato molto molto importante.

Benvenuto a Stefania anche, invece; ecco, mi viene da dire che forse, a livello di posizione, eri più comoda dove eri prima di dimetterti, invece qua c'è un impegno... un impegno notevole, come avrai visto oggi, ecco, quindi penso che questo sia anche il segno che il tuo impegno sia... sia sincero, quindi il cambio di ruolo da Consigliere in una società del Comune a Consigliere Comunale sia fatto proprio con lo spirito del... del bene della città. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altri iscritti a parlare.

A chiusura di discussione io rinnovo il mio personale e sentito ringraziamento alla Consigliera Giralucci per il contributo dato e per l'impegno profuso.

Dichiaro, a questo punto, aperta la votazione sulla proposta di surroga.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 24; favorevoli: 24; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 2.

La surroga è approvata e quindi invito la Consigliera, stante l'effetto immediato, Stefania Moschetti a prendere posto fra i banchi dei Consiglieri e le faccio i miei migliori auguri, ecco, di buon lavoro e benvenuto a nome di tutto il Consiglio Comunale.

Adesso verrà consegnata alla Consigliera Moschetti la tessera e incomincerà la sua operatività. Se gradisce dire due parole e qualche saluto di ingresso, ne ha facoltà.

(Entra la Consigliera Moschetti – sono presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Consigliera Moschetti (LS)

Grazie, Presidente. Saluto il... chiaramente il Presidente, il Vice... Vice Sindaco, tutti i Consiglieri, gli Assessori e tutta l'Assemblea. Sono molto onorata di poter appartenere, di appartenere, di partecipare a questo Consiglio in modo attivo e ringrazio chiaramente gli oltre 300 cittadini padovani che mi hanno dato fiducia per rappresentarli in questa Assise.

Sento l'obbligo di ringraziare anche personalmente Silvia Giralucci, che mi ha preceduto, occupando il seggio ottenuto nell'ambito della lista "Lorenzoni Sindaco", per il lavoro che ha profuso seriamente per la sua professionalità; personalmente mi dispiace che motivi familiari l'abbiano costretta a dimettersi, ad assumere questa decisione, però questo rende in me ancor più forte quella motivazione, quella responsabilità e quel dovere di dover necessariamente perseguire quelli che sono gli obiettivi che voleva portare avanti e che credo siano gli obiettivi di questa città.

Ringrazio anche l'Avvocato Cavatton per gli stimoli che ha sollevato, perché credo che effettivamente per me sia una grande sfida: è una sfida sia come neofita, è una sfida come donna e lo dimostra... lo dimostrano le dimissioni di Silvia Giralucci. Sicuramente sono in una situazione diversa, forse privilegiata, però questo comporta ancor di più da parte mia un senso di spirito di servizio.

E' chiaro che per me è una sfida ed è anche un, se vogliamo, complicarsi le cose che... a volte le decisioni che si prendono non sono le decisioni più semplici, ma sono le decisioni più giuste e questo è lo spirito che io assumo in questo momento. Sarà, quindi, precipuo compito perseguire quelli che sono, che erano gli obiettivi di Silvia Giralucci e con questo spirito di continuità, ritenendo centrali quelli che sono i valori fondamentali della persona nelle sue diverse entità, in primo luogo la dignità, l'eguaglianza sostanziale in un quadro di legalità.

Sento, quindi, forte questa doppia responsabilità, è qualcosa che mi lega fortemente a Silvia Giralucci che mi ha preceduto e a questo Consiglio. Sono contenta di far parte di questa Amministrazione, cui riconosco un grande merito: nella diversità di opinioni e di pensieri politici, ha saputo dimostrare una dialettica costruttiva avente come stella polare sempre quelli che sono i valori richiamati alla persona, che sono poi i valori della Carta costituyente. Ringrazio tutti chiaramente anche per l'augurio che mi avete fatto, per me, ripeto, è un motivo di orgoglio, di grande messa in gioco, ma credo che le sfide debbano essere affrontate tutti insieme, perseguendo un fine comune, che è quello della città di Padova. Grazie a tutti.

(Entra il Consigliere Foresta – sono presenti n. 28 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. La ringrazio veramente e invito i Consiglieri, i signori Consiglieri a prendere posto.

A questo punto possiamo passare all'ordine del giorno n. 118: Proposta avente ad oggetto l'autorizzazione alla stipula di una convenzione tra il Comune di Padova e il Conservatorio di Musica Cesare Pollini. Do la parola all'Assessore Micalizzi per l'illustrazione della proposta, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 119 o.d.g. (Deliberazione n. 60)**

OGGETTO - AUTORIZZAZIONE STIPULA CONVENZIONE TRA COMUNE DI PADOVA E CONSERVATORIO DI MUSICA POLLINI.

Assessore Micalizzi

Sì, grazie, Presidente. Visto che intervengo adesso e che al dibattito del Consiglio a noi Assessori non è consentito giustamente, insomma, di intervenire e di unirmi ai ringraziamenti, lo faccio magari a nome della Giunta, penso, per il lavoro svolto fino adesso da Silvia Giralucci, dalla Consigliera Giralucci e il benvenuto alla nuova Consigliera Stefania Moschetti, che ho avuto il piacere anche di sentire con il suo saluto, insomma, all'Aula; sono sicuro che sarà una presenza, come dire... importante, quindi auguri di buon lavoro insieme.

Allora, mi appresto a illustrare la delibera, che è una delibera che è stata discussa anche in... in Commissione, una delibera che interviene, insomma, per cercare di cogliere un... un fatto che potrebbe essere utile per la città di Padova.

Il Conservatorio di Padova ha deciso di partecipare a un bando del Ministero per una somma di circa 900.000 euro, cifra che potrebbe essere utile per tutta una serie di interventi che il Conservatorio ha necessità di... di effettuare. Sappiamo anche la situazione che esiste, insomma, come retroscena, insomma, di questa... su... su questa... su questa questione e uno dei requisiti che questo bando stabilisce è che ci sia, appunto, una convenzione tra il Comune di Padova e il Conservatorio, insomma, di concessione di... degli spazi per almeno 30... 36 anni.

Quindi il Comune di Padova, quindi il Consiglio comunale deve discutere, appunto, questa convenzione che è della durata di 26 anni anche per consentire, anzi per consentire al Conservatorio di poter concorrere a questo... a questo bando, insomma.

La concessione, come indicato in delibera e appunto nella convenzione stessa, è finalizzata esclusivamente ai lavori di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza, a cui è finalizzato il bando; è della durata, come dicevo, di 26 anni e si intenderà, come dire, risolta al momento in cui il Conservatorio non dovesse accedere alla somma prevista, ma il nostro obiettivo – ed è per questo che vi chiedo, insomma, di votare favorevolmente a questa delibera – è quello che, invece, insomma, il Conservatorio possa accedere a questi finanziamenti che, penso, sappiamo tutti, siamo consapevoli tutti che sarebbero molto molto importanti. Grazie.

(Esce la Consigliera Sodero– sono presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Dichiaro aperta la discussione. Si è iscritto a parlare il Consigliere Cusumano, cui do la parola.

Consigliere Cusumano (M5S)

Grazie, Presidente e grazie anche all'esposizione dell'Assessore Micalizzi.

Mah, parto già dicendo... col dire che voterò a favore questa delibera, perché logicamente sono soldi di cui il Conservatorio ha molto bisogno, anche se purtroppo 1.900.000 euro non sono la cifra totale che è stata così delineata dal Conservatorio stesso e sarebbe pari a un milione e sei, un milione e mezzo la cifra per fare un restauro completo. Vedo che, insomma, c'è... questo è un problema sicuramente che si può affrontare in questo momento con la partecipazione di questo bando, ora in questo momento al Governo siamo Partito Democratico e Movimento 5 Stelle, in caso ci fosse risposta negativa credo che sia nostro dovere con forza alzare la voce verso il Governo, perché possa tirare fuori effettivamente dei soldi perché, in base a quello che è stato definito in passato, il Comune potrebbe anche addirittura cedere l'intera proprietà dei muri al Conservatorio Pollini, levandosi il problema di turno, ma avrebbe comunque l'obbligo della restaurazione.

Allora, visto che in questo momento la Provincia i soldi non li vuole versare, il Comune si fa parte attiva e cerca di trovarli da altre parti questi soldi, perché vediamo tutti le foto continue sui giornali, insomma, che sono uscite anche poco tempo fa, gli studenti che fanno le prove nei bagni, che fanno le prove negli sgabuzzini e nelle aule non adatte.

Ci sono oltre 900 studenti in quella struttura, sono un centinaio di persone di staff, ci sono persone che vengono da decine di Stati diversi e tutti gli studenti dicono che c'è una preparazione elevatissima; io stesso sono andato a visitarlo più volte ho avuto modo di sentire dei musicisti formidabili che hanno suonato veramente in tutto il mondo e che provengono da tutto il mondo; vedere, appunto, che quello che dovrebbe essere un fiore all'occhiello della musica di Padova viene un po' abbandonato, ma non per volontà personale, viene abbandonato perché ci sono dei problemi legati a... di chi è la questa responsabilità.

Dico anche, inoltre, che questo problema non è un problema solo del Conservatorio Pollini, ma è un problema di molti conservatori in Italia che hanno questo tipo di difficoltà, quindi non è da additare per forza l'Amministrazione, però bisogna che l'Amministrazione sia più attiva su questo, cioè nel senso se il Ministero non dovesse dare il bando, non dovessimo accedere non possiamo fermarci qui. Adesso c'era la proposta di Palazzo Foscari, della restaurazione, credo che la restaurazione... mi è stato definito dalla dottoressa Paglia che comunque poi continuano i lavori lì, però si va sempre più in là con i tempi.

Ci sono delle regole che devono essere rispettate, che sono quelle della sicurezza, e devono essere rispettate soprattutto quando alcuni ambienti vengono frequentati soprattutto da minori o comunque da un grosso numero di persone: in ogni caso va rispettata.

Quindi voterò a favore perché di questi soldi ne ha bisogno, anche se molto probabilmente non basteranno a fare tutti i lavori necessari, però non bisogna fermarsi qui perché, se la concessione è vero che dura 26 anni, oltre a questi 900.000 euro poi ci sarà bisogno anche di altri soldi in questo periodo di tempo, in questo lasso di tempo. Quindi è una risoluzione parziale, che apprezzo sicuramente, però non è una risoluzione totale e quindi bisogna, secondo me, chiedere a gran voce che sia sistemato a livello nazionale quello che è il problema dei Conservatori e che ci si prenda anche le responsabilità di risolverlo, insomma. Grazie comunque.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Consigliera Colonnello.

Consigliera Colonnello (PD)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore Micalizzi per aver portato oggi questa delibera in discussione in Consiglio Comunale; grazie ai tecnici che l'hanno resa possibile dopo tanta fatica burocratica; grazie anche al collega Consigliere Cusumano per il suo intervento, che condivido in massima parte, e anche per aver annunciato il suo voto favorevole. Spero in realtà che il voto su questa delibera specifica sia unanime oggi e sia favorevole da parte di tutti.

Voglio ripetere anch'io quanto già espresso dal collega, il Conservatorio Pollini è un bene prezioso per la nostra città e rende viva Padova dal 1878; è abitato quotidianamente da 800 studenti, che ogni giorno nelle sue aule, anche in situazioni piuttosto precarie, nonostante tutto, impiegano la loro passione e la loro dedizione esercitando i più vari strumenti, dalla voce alle tecnologie avanzatissime nel SaMPL, che è organizzato in collaborazione con l'Università e gli studenti, insieme ai docenti, insieme a tutto il personale, diffondono in città musica, cultura e valore.

Il Conservatorio è indubbiamente generoso nei confronti della nostra comunità, apre i suoi concerti e ne organizza molti, richiama a Padova artisti eccellenti, organizza collaborazioni innovative di richiamo con le scuole e con l'Università. Il luogo in cui risiede, però, non è all'altezza del suo operato e qui sarò un po' più aggressiva, diciamo, del collega Cusumano, che ha richiamato in termini generici qual è la situazione strutturale.

Forse è bene puntualizzarla: alcuni soffitti, alcune pareti contengono amianto, l'intero secondo piano poggia su pareti di sostegno, che in realtà non sono adibite e quindi c'è costante rischio crollo, la caldaia non è a norma, le tubature – lo abbiamo letto queste... questo inverno passato – sono dilagate un paio di volte, i solai sono ammalorati e così i controsoffitti.

Vi sono, insomma, tutta una serie di problemi per cui ciò che andiamo oggi a votare è assolutamente doveroso ed è un principio di soluzione che renderà possibile utilizzare i fondi ministeriali, ma anch'io, come il collega, affermo che questo non basta, la nostra attenzione deve rimanere alta e questo perché dobbiamo

pretendere da parte del Ministero un serio investimento, non soltanto per quanto riguarda il Conservatorio di Padova, ma più in generale tutti i Conservatori del nostro Paese e, in secondo luogo, perché dobbiamo mantenere viva la speranza e la determinazione di offrire possibilmente una nuova sede più rispettabile a un'Istituzione così importante per la nostra città, sperando che possa essere Palazzo Foscarini e sapendo che l'attuale palazzo versa in condizioni talmente ammalorate che o investiamo moltissimo, oppure forse vale appunto la pena di... di cambiare totalmente.

Quindi grazie ancora per l'impegno e per aver portato questa delibera e speriamo che sia semplicemente il primo passo verso un miglioramento definitivo, che si lasci alle spalle tanti tentennamenti che hanno portato alla degenerazione di fronte alla quale ci troviamo. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Sì, grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Ho partecipato anch'io ai lavori in Commissione e devo dire che è una proposta su cui ha lavorato per mesi l'Amministrazione comunale, in modo particolare il Sindaco, che ringrazio anche a nome del nostro Gruppo; non era scontato trovare una soluzione, visto il contenzioso esistente in atto tra la Provincia e il MIUR, con la Provincia che ha dichiarato da... il settembre dell'anno scorso di non volersi più accollare le spese inerenti la gestione del Pollini.

Per garantire la continuità didattica in sicurezza è necessario mettere a norma i locali del Pollini e tutti noi sappiamo in che condizioni è il... il Conservatorio. Poiché non era possibile adottare il meccanismo complesso di recupero delle spese di manutenzione straordinaria indifferibili ed urgenti, sostenute anche in parte dal Comune, il Ministero ha indicato un altro percorso: concedere l'immobile di via Eremitani in uso gratuito per 26 anni al fine di poter accedere al contributo che il Ministero dell'Istruzione ha disposto in favore delle Istituzioni di alta formazione artistica e musicale per gli anni dal 2016 al 2019.

Da una parte dobbiamo garantire che continui in sicurezza la continuità didattica e dall'altro dobbiamo precostituire garanzia sull'immobile comunale e la proposta e la relativa convenzione questa sera andiamo a votare vanno in questa direzione, in quanto contengono diverse clausole – ho letto – che salvaguardano bene, a nostro avviso, la proprietà comunale qualora il finanziamento non dovesse esserci o dovesse essere deliberato in maniera inferiore. Grazie.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Può cortesemente procedere alla verifica del numero legale? Grazie.

Appello nominale

Alle ore 20.15 viene effettuato l'appello nominale dal quale risultano presenti n. 23 componenti del Consiglio e precisamente i Consiglieri Berno, Colonnello, Bettella, Barzon, Gabelli, Rampazzo, Marinello, Ruffini, Sangati, Ferro, Sacerdoti, Tagliavini, Scarso, Moschetti, Pasqualetto, Tarzia, Pillitteri, Foresta, Pellizzari, Cusumano, Cappellini, Turrin e Cavatton.

Grazie. Hanno risposto all'appello nominale 23 Consiglieri, di conseguenza possiamo procedere.

Nota a verbale: alcuni Consiglieri pur non avendo risposto all'appello hanno lasciato la tessera di rilevazione presenza inserita; da sistema elettronico risultano, pertanto, n. 26 presenti..

Non ci sono altri iscritti a parlare e quindi do la parola all'Assessore Micalizzi per la replica, prego.

Assessore Micalizzi

Sì, grazie, Presidente. Solo per ringraziare i Consiglieri Cusumano e Colonnello per... e Tarzia per le considerazioni che... che sono state fatte, insomma, appunto, come dicevo nella presentazione della delibera, che il Comune con questa convenzione cerca di mettere in campo, insomma, un'opportunità che può essere molto utile per le sorti del nostro Conservatorio.

Certo che coordinarsi anche insieme per riuscire ad avere qualche opportunità in più è doveroso per le motivazioni che abbiamo sentito prima, intanto è auspicabile, insomma, un voto, voglio dire, dell'Aula che faccia capire anche come la città crede in questa opportunità.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto.

Nessuno chiede la parola. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 19; favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 7. La proposta è approvata.

Come potete immaginare, si tratta di delibera urgente. Dichiaro aperta la votazione sulla sua immediata eseguibilità.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 19; favorevoli: 19; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 7. La delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo all'ordine del giorno n. 120: si tratta di proposta di delibera relativa a modifiche al Regolamento per l'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande. Do la parola all'Assessore Antonio Bressa, prego.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 120 o.d.g. (Deliberazione n. 61)**

OGGETTO - MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'INSEDIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE.

Assessore Bressa

Sì, grazie. Questa delibera è di fatto un atto conseguente all'approvazione della mozione che è stata discussa prima della pausa estiva nell'ultimo Consiglio Comunale, attraverso la quale è stata impegnata l'Amministrazione a proporre al Consiglio Comunale una modifica dell'articolo 9, comma 1, appunto del Regolamento per l'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande. In particolare si chiedeva di rivedere la superficie minima di somministrazione necessaria per l'insediamento di nuove attività all'interno del centro storico, portandola da 40 metri quadrati a 30 metri quadrati, quindi la prima modifica che portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale è proprio questa.

Mi preme precisare che, più che di un requisito minimo per l'insediamento di nuove attività, è più che altro un requisito minimo per il trasferimento delle attività che già esistono, perché sapete che in centro storico c'è il contingentamento delle licenze e quindi, salvo alcuni particolari casi di deroga per nuove aperture, stiamo parlando di un numero già definito di attività che però, attraverso questa modifica, possono più agevolmente trovare uno spazio che possa ospitare il trasferimento dell'attività. Quindi agiamo, possiamo dire così, nel campo della semplificazione.

Abbiamo, quindi, approfittato del passaggio in Consiglio Comunale del Regolamento per incidere con alcune altre modifiche; sempre nel campo della semplificazione abbiamo allungato il tempo di concessione per l'occupazione del suolo pubblico dei plateatici di bar e ristoranti all'interno della città. Già l'avevamo portato da un anno a tre anni, abbiamo deciso di allungare da tre anni a cinque anni; questo con esclusione è bene ricordarlo delle occupazioni di suolo pubblico all'interno, invece, delle tre piazze principali dove c'è una situazione più difficile da comporre e dove le concessioni durano un anno.

Questo cosa vuol dire? Che, avendo concessioni di cinque anni, al di fuori di queste tre piazze, c'è meno burocrazia per chi fa impresa perché la domanda di rinnovo si presenta una volta ogni cinque anni e anche meno adempimenti per i nostri uffici che non devono ripetere procedure che sono spesso automatiche e uguali di anno in anno, ma che le affrontano ogni cinque anni. Ovviamente c'è sempre la possibilità... la possibilità di modificare poi la concessione in corso d'opera.

Vengono snellite, sempre relativamente ai plateatici, alcune procedure con la soppressione della commissione interna per l'esame delle richieste, che abbiamo verificato poi nell'esperienza essere un elemento in più che non agevolava, diciamo, il procedimento per il rilascio della concessione e anche con una semplificazione legata all'introduzione, che arriverà a breve, del nuovo sportello unico "Impresa in un giorno", che permetterà una semplificazione per quei casi in cui c'è un subentro e con, quindi, la possibilità, attraverso una semplice SCIA, di richiedere il rinnovo anche del plateatico nell'attività in cui si subentra.

Quindi siamo, ecco, al di là di entrare nel dettaglio dei tecnicismi, sempre nel campo della semplificazione, dopodiché, visto il passaggio del Regolamento in Consiglio Comunale, ne abbiamo approfittato anche per raccogliere in buona parte le richieste che sono nel frattempo pervenute quest'estate da parte delle associazioni di categoria, in particolare l'APPE, che chiedeva un adeguamento del... di alcune sanzioni della patente a punti. La patente a punti dei bar, ricorderete, introdotta nel 2015 dalla precedente Amministrazione nell'intento di responsabilizzare i bar del centro storico rispetto a tutta una serie di comportamenti per la convivenza civile all'interno della città.

L'esperienza ci ha dimostrato che alcune sanzioni accessorie evidentemente erano sproporzionate rispetto alla tipologia di violazioni: mi riferisco in particolare a violazioni relative all'occupazione del suolo pubblico, quindi siamo sempre in tema di plateatici, e quindi abbiamo colto l'occasione per creare un collegamento più sensato tra l'entità delle violazioni e il tipo di sanzioni e di provvedimenti sanzionatori che sono collegati.

Ovviamente l'intento è quello di continuare a responsabilizzare i bar soprattutto sul versante delle questioni più delicate; penso all'impatto acustico, penso al disturbo della quiete pubblica, che sono aspetti sui quali non abbiamo cambiato il tipo di sanzioni che sono previste, ma al tempo stesso abbiamo rivisto alcuni...

alcuni piccoli aspetti legati alle sanzioni sull'occupazione del suolo pubblico che ci chiedevano in qualche modo di aggiustare il tiro alla luce dell'esperienza di questi... di questi anni. Consideriamo che le sanzioni della patente a punti sono delle sanzioni in più che si aggiungono oltre alle sanzioni già previste per legge, quindi è meglio concentrarsi sulle cose che ci interessano veramente.

Poi nel frattempo c'è stata una novità sul piano normativo, che è stata introdotta con il Decreto Crescita, che permette ai Comuni di, a loro volta, introdurre delle misure che vengono definite dalla legge stessa di contrasto all'evasione fiscale; in sostanza, diciamo, approfittando di questa nuova norma, abbiamo modificato il rapporto con le attività che esercitano somministrazione di alimenti e bevande in riferimento al... al plateatico e collegando la concessione al pagamento dei tributi, per essere chiaro. Fino adesso il plateatico poteva essere non rinnovato o addirittura revocato nel caso in cui non ci fosse stato il pagamento del corrispettivo canone di concessione del suolo pubblico. Con l'introduzione di questa norma, non solo di fronte alla morosità per quanto riguarda il pagamento del canone di concessione, ma anche per morosità di fronte ad altri tributi comunali, si può arrivare fino al mancato rilascio della concessione di suolo pubblico, al mancato rinnovo; in casi eccezionali poi, vi dicevo, anche probabilmente, visto quali sono le maglie permesse dalla normativa nazionale, anche alla revoca. Si parla, però, evidentemente di casi limite, lì dove c'è una morosità molto seria in particolare abbiamo previsto per IMU e TARI, che forse sono i tributi più importanti, in particolare la TARI perché molto spesso le attività non sono proprietarie di muri, che si debba arrivare a un avviso di accertamento, non debbono essere rispettati i tempi dell'avviso di accertamento per saldare l'importo, c'è comunque sempre la possibilità di entrare in un piano di rateizzazione. Se non... queste attività non si riconducono a tutte queste possibilità che vengono offerte per rientrare dal proprio debito, allora il Comune ha uno strumento in più per contrastare... contrastare fenomeni di morosità nei confronti del Comune.

Il Comune e quindi la collettività ti dà uno spazio pubblico, ti chiede evidentemente che tu sia in regola rispetto alla contribuzione che devi sostenere per la collettività e la propria comunità. Quindi mi pare una norma evidentemente di buonsenso, così come sono norme di buonsenso le altre che abbiamo introdotto e che ho spiegato. La linea generale è quella di adeguare questo strumento, che ha evidentemente necessità, anche sulla base dell'esperienza, di portare alcune piccole modifiche, altre riguardano adeguamenti tecnici formali che erano risultati necessari nel segno ovviamente, come è in linea con il mandato di questa Amministrazione, di stimolare – l'ho detto anche prima nella fase delle interrogazioni – il nostro sistema economico, offrire strumenti che siano strumenti che permettono di lavorare, di investire, ma anche di rispettare le nostre regole comuni ed è in questo solco che ci siamo mossi con le modifiche che oggi presento al Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. La discussione è aperta. La parola Consigliere Cavatton, prego.

Consigliere Cavatton (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente, e grazie all'Assessore per l'esposizione. Non entrerò nel merito perché l'argomento è stato trattato in sede di Commissione consiliare in quest'Aula, attraverso l'approvazione della mozione che ha dato l'*input* all'Assessore per intervenire su quello specifico punto e sugli altri occasionati da un intervento di livello nazionale, un intervento legislativo di livello nazionale. Intervengo solo per due motivi: il primo perché devo ringraziare l'Assessore della tempestività con la quale ha ritenuto di dare seguito a un'indicazione del Consiglio Comunale ed il secondo motivo è perché rarissimo è in quest'Aula che succeda quanto poco fa ho dichiarato, in maniera "censuranda" – ecco, mettiamola così – e cioè che la Giunta propone e il Consiglio dispone.

La collega Moschetti è fortunata perché al primo Consiglio vede avvenire una cosa che, a memoria del sottoscritto, è accaduta rarissimamente. Molto spesso il Consiglio si produce in raccomandazioni, che

puzzano di cadavere prima ancora di venire discusse, in mozioni incidentali o di indirizzo, che hanno il valore di vellicare molto spesso lo stomaco di qualche comitato cittadino, ma che poi non si producono in un atto reale da parte dell'Amministrazione comunale; oggi, invece, ci troviamo di fronte all'esatto opposto di quanto avviene di solito, che il Consiglio propone – e l'ha fatto votando favorevolmente a una mozione che mirava alla modifica del Regolamento sul Commercio – e la Giunta, in questo caso il valente Assessore al Commercio, Bressa, dispone. Ha disposto con raziocinio e buonsenso perché ha ritenuto di dover poi introdurre ulteriori opportunità che *medio tempore* erano maturate per l'Amministrazione comunale, opportunità sulle quali il sottoscritto è d'accordo e che pertanto non possono... non può far altro che votare a favore della presente proposta di delibera, ma che – ripeto, raramente si è visto in quest'Aula – dimostrano che, almeno in questo caso, l'azione consiliare può essere incisiva e eminentemente pratica rispetto all'agire dell'Ente Comune.

E quindi, sebbene è giusto sia suddiviso in un organo di governo, la Giunta, ed una sorta di legislativo che è il Consiglio Comunale, dimostra in questo caso di poter dare adito a collegamenti funzionali, efficaci e fattivi tra l'Aula consiliare e la Giunta Comunale.

Quindi grazie ancora all'Assessore. Se di questa... di questa modifica si è discusso molto non è stata responsabilità del... dell'Assessore stesso, ma dalla necessità di rispettare i paradigmi, in qualche modo le procedure cristallizzate alla volta... alle volte un pochettino troppo poco tempestive appunto del Consiglio Comunale e degli organi amministrativi, però siamo arrivati al punto. Complimenti per la resa nella proposta di deliberazione e annuncio il voto favorevole del Gruppo Misto, da me oggi rappresentato in solitudine, ma che, sono certo, avrebbe avuto l'approvazione anche del suo predecessore nel medesimo referato del Commercio. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non ci sono altri Consiglieri iscritti a parlare, quindi la parola di nuovo all'Assessore per l'eventuale replica.

No, vedo che si è iscritto a parlare il Consigliere Turrin; a lei la parola, Consigliere.

Consigliere Turrin (Fdl)

Grazie, sarò breve. Volevo anch'io ringraziare l'Assessore Bressa perché ha dimostrato che, con intelligenza, elasticità mentale e anche dialogo, si può comunque venire ad unione... un'unione di intenti tra maggioranza ed opposizione, un'opposizione che, come la intendiamo noi, noi ex appartenenti al Gruppo Libero Arbitrio ed ora Gruppo Misto e Fratelli d'Italia, riteniamo che sia un'opposizione costruttiva, che è quella che facciamo. Personalmente con lei ho già avuto modo di collaborare nel Regolamento al mercato dell'antiquariato: anche lì una proposta condivisa che lei gentilmente e, devo dire, con anche con lungimiranza, ha fatto anche sua, mettendoci ovviamente del suo, e ha permesso quindi di venire incontro alle proposte della cittadinanza.

Credo che è un'opposizione senza proposta non sia che un movimento di umori – diceva qualcuno – e credo che anche qui in quest'Aula, oltre che nelle piazze, sia giusto che l'opposizione si confronti non solo aprioristicamente e dogmaticamente contro la maggioranza, ma sia giusto che proponga. Noi ancora una volta proponiamo, voi giustamente valutate le proposte della maggioranza... dell'opposizione e, qualora

riteniate che siano giuste, le fate vostre. Devo dire facciamo un plauso a tutti noi, al Consiglio Comunale e a quest'Aula perché, quando vogliamo, riusciamo a dare un'impressione di maturità anche alla cittadinanza, che in un periodo in cui spesso ci si copre dietro la propaganda, alle urla e a qualcosa che effettivamente non è fattivo per la cittadinanza, ma solo ai fini della comunicazione politica, dimostriamo di poter fare.

Quindi grazie a lei, grazie alla Giunta, grazie anche agli altri Consiglieri che vorranno votare favorevolmente

a questa nostra proposta. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Bressa per l'eventuale replica, se ritiene di farla.

(Intervento fuori microfono)

La parola al Consigliere Tarzia, ecco, è comparso adesso; prego, la parola.

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie, Presidente. Mi congratulo anch'io con l'Assessore Bressa per il lavoro svolto; devo dire che sono delle modifiche che hanno... hanno l'intento di snellire e di facilitare l'attività commerciale, però ho visto che in questi due anni di mandato abbiamo posto molta attenzione a semplificare, nel rispetto di quelle che sono le norme generali di disturbo, di degrado, l'attività commerciale... le attività commerciali del Centro Storico. In questi giorni, però, insieme al delegato Pillitteri, abbiamo incontrato diversi cittadini dell'Arcella, in modo particolare dell'Arcella e dell'Ansa Borgomagno, che hanno manifestato rumore per alcune attività che vengono svolte; c'è stato anche un incontro in Consulta con il Vice Sindaco Lorenzoni, molto costruttivo, devo dire, per quanto riguarda l'aspetto della rigenerazione urbana.

Però le volevo segnalare questo, che in questa parte della città penso sia giunto anche il momento di rivedere alcune norme che regolano l'esercizio di queste attività; è vero che non sono molte volte degli... dei veri e propri esercizi commerciali, ma che sono delle associazioni e volevo segnalare solo questo, che in alcune circostanze i cittadini stanno... stanno perdendo quella che è la pazienza urbana e penso che dobbiamo pensare a modificare qualcosa perché effettivamente, dai video che circolano e che riceviamo noi come Consiglieri, qualcosa andrà fatto, in modo tale che un minimo di qualità della vita venga restituita a questi cittadini.

Io sono sicuro che lei è molto sensibile a queste tematiche, che conosce come conosciamo tutti noi, e penso che, dopo aver messo mano al Regolamento per quanto riguarda il Centro Storico, che è importante naturalmente tutelare e anche incentivare perché questo costituisce il dinamismo del tessuto culturale e commerciale della nostra città, penso che sia opportuno lavorare, magari anche con un tavolo di coordinamento, ascoltando questi cittadini, trovare delle misure che possono facilitare il riequilibrio di una certa... di un certo senso civico, che in alcune zone della città abbiamo perso. Grazie.

(Entra il Consigliere Lonardi – sono presenti n. 27 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Bressa, prego.

Assessore Bressa

Sì, sul punto sollevato dal Consigliere Tarzia, mi preme comunicare al resto del Consiglio Comunale che già il Sindaco, che è titolare anche della delega per quanto riguarda la Polizia Municipale, ha assicurato un presidio molto insistente e dei controlli molto pressanti per verificare la situazione e mettere in campo tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione per tutelare la quiete pubblica, il sonno, mi viene da dire, delle persone che vivono vicino a delle realtà che, giustamente è stato detto, spesso non sono delle vere e proprie realtà inquadrare dentro l'ambito del commercio, ma sono circoli e associazioni di natura privatistica, dove

però spesso questo confine non è... non è mai molto chiaro e che, per loro natura anche, hanno forse delle libertà in più, che sono quelle che sono garantite dal nostro ordinamento, che ci mettono più in difficoltà nel trovare poi delle soluzioni rispetto ai disturbi che... che esse provocano.

Però mi preme dire qui che c'è il massimo impegno, se necessario, anche eventualmente attraverso delle modifiche regolamentari, anche se io credo che gli strumenti probabilmente sono già definiti, non solo quelli del Commercio, ma anche quelli dell'Ambiente e qui mi riferisco anche alla collaborazione che abbiamo con l'Assessore Gallani e con il Settore Ambiente rispetto al tema dell'inquinamento acustico e che comunque agiremo con quanto è a nostra disposizione per andare nella direzione da lei... da lei auspicata. Sulla base anche dei rilievi che porterà alla nostra attenzione la Polizia Locale, a seguito di questa intensa attività che è stata chiesta direttamente dal Sindaco, potremmo anche fare un punto proprio per verificare fino a dove si riesce ad arrivare e se sarà necessario modificare gli strumenti.

Dopodiché, colgo l'occasione per ringraziare anche il personale e il responsabile del Settore SUAP Attività Economiche, che sono qui presenti perché, se siamo riusciti in poco tempo a portare la delibera, non è solo merito dell'Assessore, ma di tutta una squadra, che ovviamente lavora per il raggiungimento del risultato.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto.

Consigliera Cappellini, prego, a lei la parola.

Consigliera Cappellini (FdI)

Si sente? Sì. Molto bene. Ecco, come hanno anticipato i colleghi, apprezzo moltissimo anch'io la tempestività nella modifica del Regolamento, che appunto avevamo proposto attraverso la nostra mozione, e, a proposito di operatività, di cui stavamo parlando, oltre che di stile, insomma, sono davvero soddisfatta che il nostro... la nostra proposta sia stata un'occasione per mettere d'accordo tutti, anche perché la soddisfazione mia soprattutto è quella di ovviamente riconoscere che l'Assessore, come tutti i dipendenti del Settore, tramite anche la mia voce e la nostra proposta, non abbiano ascoltato solo me in qualità di Consigliere Comunale, ma anche tutti i cittadini che lamentavano ovviamente questi... questi ostacoli legislativi e amministrativi nell'avvio di una eventuale attività commerciale.

Quindi ringrazio e ovviamente la dichiarazione di voto del Gruppo consiliare di Fratelli d'Italia sarà a favore. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Non ci sono altri iscritti a parlare. Chiedo cortesemente se qualcuno sa se i Consiglieri Luciani e Soderò intendano rientrare o sono andati via definitivamente perché non li vedo da parecchio tempo in Aula.

(Intervento fuori microfono)

Provi a farla lei la seduta spiritica, chiedo se qualcuno ha... ha informazioni più tangibili, ecco, meno in qualche modo sensitive. Ecco, ringrazio i Consiglieri se mi danno una mano in tal senso, perché risultano le schede ancora inserite, da quel che ho capito.

(Intervento fuori microfono)

(Esce il Consigliere Luciani – sono presenti n. 26 componenti del Consiglio)

Vi ringrazio. Evitiamo la seduta spiritica e dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 21; favorevoli: 21; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 5. La proposta di delibera è approvata.

Dichiaro adesso aperta la votazione sulla sua immediata eseguibilità in quanto delibera urgente.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 20; favorevoli: 20; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 6. La delibera è immediatamente eseguibile.

Invito i signori Consiglieri a riprendere posto, riprendiamo i lavori.

Grazie. Allora, saremmo giunti all'ordine del giorno n. 115, prima delle mozioni in programma. Do la parola alla Consigliera Pellizzari in relazione alla sua mozione "Sicurezza e vigilanza nel cimitero di Sant'Antonino dell'Arcella"; parola alla Consigliera Pellizzari, prego.

(Esce la Consigliera Cappellini – sono presenti n. 25 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 115 o.d.g.**

OGGETTO - MOZIONE: SICUREZZA E VIGILANZA NEL CIMITERO DI SANT'ANTONINO - ARCELLA.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Beh, tutti sappiamo comunque l'importanza di tenere in ordine i nostri cimiteri perché i cimiteri non hanno collocazione politica... politica e nemmeno chi va a trovare i propri cari ha collocazione politica, però sono in attesa di ricevere dall'Assessore Benciolini la sua assicurazione scritta riguardante l'oggetto della mia mozione; desidero, quindi, non ritrarla, ma discutere la mozione stessa... di non discutere la mozione stessa e mantenere però la sua posizione nell'ordine per il prossimo Consiglio, fino a quando avrò ricevuto dall'Assessore Benciolini la notizia stessa. Se me la darà subito, al prossimo Consiglio, ritirerò la mozione, ma per ora la mantengo e mi riservo di decidere alla prossima.

Presidente Tagliavini

Allora, prendiamo atto della richiesta di rinvio al prossimo Consiglio, al primo Consiglio utile, con mantenimento, ecco, della prima posizione all'ordine del giorno – questa è la richiesta del Consigliere – il tutto, però, subordinato, ecco, a un'iniziativa in senso credo chiarificatorio dell'Assessora Benciolini, cui... cui do a questo punto la parola, se ritiene di, ecco, prendere posizione in merito; prego, parola all'Assessore Benciolini.

Assessore Benciolini

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliera Pellizzari.

Allora, come ci siamo anche già raccontate, questa mozione riguarda proprio uno dei cimiteri all'interno dei quali, in seguito a un progetto di inserimento lavorativo, dovrebbe essere presente una persona per alcune ore della settimana, a partire dalla fine di questo mese. Si tratta di un progetto che coinvolge questa persona all'interno di due cimiteri della città, quello di Sant'Antonino e quello di Altichiero, per un certo numero di ore in ciascuno dei due... in ciascuno dei due cimiteri. Domani mattina vedrò di recapitare direttamente l'informativa a questo proposito che il Settore mi ha già garantito di poterle... di potermi inviare in modo che io gliela faccio avere.

Questo, come altri progetti, potranno... cioè questo è un inizio di un progetto e all'inizio dell'anno prossimo anche altri cimiteri saranno interessati alla possibilità di alcune ore alla settimana di guardiania, ma ho anche in... ho già avviato anche un ulteriore progetto, che però per il momento mi riservo di non comunicare per esteso, che potrebbe essere un progetto... pilota molto interessante che mi riservo di comunicarle più avanti. Quindi per il momento domani mattina mi impegno a recapitarle questa... questa documentazione scritta dell'impegno che, entro la fine del mese, il cimitero di Sant'Antonino sia presidiato almeno alcune ore durante la settimana.

(Escono i Consiglieri Cavatton e Turrin – sono presenti n. 23 componenti del Consiglio)

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessora. Quindi valuteremo, in sede di prossima Capigruppo, lo stato dell'arte relativamente alla, diciamo, necessità o meno, quindi, di dar corso alla trattazione di questa mozione. Grazie.

Possiamo, di conseguenza, passare alla trattazione dell'ordine del giorno successivo, mozione n. 102 intitolata "Patto etico su sanità pubblica a Padova: segreto d'ufficio, turni di lavoro, rischio clinico". La parola... Presentata dal Consigliere Stefano Ferro e altri Consiglieri. Do la parola al primo firmatario,

Consigliere Ferro, prego.

(Esce il Consigliere Moneta – sono presenti n. 22 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 102 o.d.g. (Deliberazione n. 62)**

OGGETTO - MOZIONE. PATTO ETICO SU SANITA' E SERVIZI SOCIO-SANITARI PUBBLICI A PADOVA: SEGRETO D'UFFICIO, TURNI DI LAVORO, RISCHIO CLINICO.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, signor Presidente. Annuncio che sono state fatte delle variazioni, per cui verrà distribuita, per semplificare, invece che un punto per punto, i punti... le cose cambiate, viene... in grassetto quanto aggiunto perché nel frattempo, dal momento in cui è stata presentata tempo fa, si è ritenuto opportuno allargare l'ordine delle cose da seguire.

Presidente Tagliavini

Chiedo scusa, Consigliere, diamo atto che è in corso di distribuzione il testo modificato della mozione che verrà illustrata; prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie. Inizio adesso l'intervento e vorrei recuperare questi 40 secondi.

Allora, la prima parte della mozione... di queste cose si era già parlato anche grazie alla mia interrogazione ancora di febbraio scorso e riguarda un argomento importante per la sanità, importante per la salute dei cittadini, che sono i turni di lavoro che stanno e sono costantemente peggiorati nel corso degli ultimi... dell'ultimo decennio in maniera particolare, ma forse dovremmo parlare da vent'anni a questa parte. Sono citate alcune delle cose verificate, ma non divulgabili, che sono state da me riscontrate in un dossier che sto raccogliendo e mi riferisco al fatto che ormai assistiamo a dei livelli di prestazione, all'interno delle strutture sanitarie padovane, che sono allucinanti: carichi di lavoro che arrivano anche a 60 ore settimanali, medici che timbrano il cartellino e dopo rientrano dal pronto soccorso a finire il lavoro che hanno cominciato, medici che lavorano per 19 giorni consecutivi senza un giorno di riposo. Potrei continuare all'infinito e penso che abbiamo anche un collega medico all'interno del... forse più di uno, due colleghi all'interno di questo Consiglio Comunale, che avranno sentito quanto me quante situazioni ci sono di questa gravità.

Parallelamente a questo, abbiamo una situazione di totale mancanza di appetibilità per il nostro sistema sanitario per medici qualificati: abbiamo assistito nel... solo nell'ultimo periodo solo nel Veneto a 357 posizioni non coperte per mancanza di presentazione di soggetti partecipanti sul fronte delle assunzioni.

Perché insisto e perché penso che sia importante parlare di queste cose e cercare di arrivare a una soluzione? Allora, noi assistiamo... assistiamo a un fatto gravissimo che non è cominciato oggi, ma è iniziato quindici, vent'anni fa, dieci anni fa di sicuro; avremmo dovuto sentire chi ha la responsabilità della sanità nostra strillare, legarsi davanti a Montecitorio, tentare di fare di tutto per non arrivare a questa che è la situazione attuale, che ci porta, con la certezza quasi assoluta, di arrivare al collasso, non solo al collasso, ma comunque a un progressivo decadimento della qualità del servizio all'interno delle nostre strutture sanitarie. Qualità del servizio che viene direttamente... è diretta conseguenza del fatto non solo che non ci sono più medici e non è stata consentita la formazione di più medici, ma che anche quelli e soprattutto quelli più bravi man mano se ne stanno andando.

Abbiamo assistito, peraltro, qualche giorno fa a una proposta da parte della Regione di assunzione di 500 medici senza qualificazione e questo contribuirà ulteriormente ad abbassare il livello di qualità delle nostre prestazioni e parallelamente i medici migliori se ne stanno andando nella sanità privata.

Dove andiamo a finire se continuiamo in questa... in questa direzione? Il problema è che di queste cose neanche se ne può parlare perché, come tutti sanno, i medici, essendo dirigenti di primo e secondo livello, sono soggetti al segreto d'ufficio. Noi chiediamo che di questi argomenti si possa parlare senza che i medici possano essere inquisiti, chiediamo alla Direzione... alla Direzione... per violazione del segreto d'ufficio... alla Direzione sanitaria di potere parlare di queste cose; non vogliamo interrompere il servizio, c'è già chi lo fa per noi... il supporto alla struttura sanitaria oltre ogni livello, gente che lavora con la febbre per impedire che si interrompano... le sale operatorie.

Chiediamo che ci sia un tavolo di lavoro, infatti non chiediamo di mandare l'Ispettorato del Lavoro all'interno delle strutture sanitarie, però vogliamo sapere con certezza come si intende ovviare a questa situazione, che va parallela a una mancanza totale di programmazione e a scelte gravi all'interno della anche fiscalità regionale. Facciamo solo un piccolo esempio: si è voluto non dare la possibilità di applicare l'addizionale IRPEF regionale, rinunciando a un miliardo e mezzo di soldi che potevano servire a migliorare la... la situazione nella nostra sanità.

Abbiamo aggiunto anche, grazie alla collaborazione con gli altri colleghi della maggioranza, un punto – e dopo verranno meglio illustrati che da me – che riguarda l’offerta socio-sanitaria nel territorio, che fa parte delle altre cose di cui abbiamo anche già discusso, come il Sant’Antonio e il suo legame con la USSL, S che significa Socio-Sanitaria. Allora, noi pensiamo che, anche nella situazione del territorio, quindi non solo negli ospedali, vada salvaguardato quello che a tutt’oggi rimane una altrettanto grave situazione: non ci sono sostituzioni di figure, come l’assistente sociale o la psicologa o la ginecologa o la neuropsichiatra, e quindi si determina un’incapacità per il Servizio di mantenere aperte le *équipe* multidisciplinari, determinando così la riduzione dei Servizi aperti nel territorio.

E così vale per la mancanza di possibilità, data sempre dalla mancanza di assunzione di personale adeguato, all’assistenza ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie, ai minori con disturbi in ambito neuropsichiatrico e alle persone con disabilità, soprattutto rispetto alla presa in carico globale e alla cura, cose che comportano un abbassamento dei livelli essenziali di assistenza che sono intollerabili.

Per tutti questi motivi – e purtroppo ho già sforato il tempo – per tutti questi motivi io credo che sia giusto non fare una mozione di indirizzo, ma impegnare questa Giunta a convocare la Direzione nazionale regionale per un franco confronto di idee su come si intende migliorare in prospettiva, non da oggi a domani, ma da oggi ai prossimi dieci anni, la soluzione dei problemi della sanità padovana. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro aperta la discussione sulla mozione nel testo che è stato distribuito. La parola alla Consigliera Barzon, prego.

(Esce l’Assessore Bressa)

Consigliera Barzon (PD)

Grazie, Presidente. Ringrazio il collega Ferro sia per la mozione, che per la rielaborazione fatta accogliendo alcune modifiche proposte.

Questa mozione pone in evidenza a questo Consiglio e ai padovani la particolare situazione della sanità nella nostra città. Nell’ultimo periodo ci capita troppo spesso, almeno a mio parere, di dover parlare in particolare di sanità; come già più volte detto, se è pur vero che la sanità è competenza della Regione, è vero anche che i Sindaci, attraverso il Comitato e la Conferenza dei Sindaci stessi, sono spesso chiamati a dare il loro parere, perché è riconosciuto a questi dalle norme la generale competenza in tema di salute nel proprio territorio. E’, quindi, utile e necessario dedicare molta attenzione al tema anche da parte di questo Consiglio.

Questa mozione ci dà l’opportunità di sollevare un argomento che nell’ultimo periodo ha spesso giustamente occupato molto spazio negli organi di informazione. In Veneto ci troviamo in una situazione di emergenza che riguarda il personale della sanità in generale ed in particolare del personale medico. La riduzione, sempre maggiore negli ultimi anni, della formazione specialistica ci ha portato all’attuale situazione di emergenza; non mancano i laureati in medicina, ma mancano pesantemente i medici specializzati o, per meglio definire, i medici abilitati nelle scuole di formazione.

Si è sentito di tutto e di più, come ad esempio che le USSL si affidano anche alle cooperative, che forniscono medici in affitto, pensionati, neolaureati, o specialisti a gettone e su questo ci sarebbe anche molto da dire in tema di intermediazione di manodopera. Si è dato il via libera all’assunzione di neolaureati non ancora in possesso della specializzazione, anziché applicare la legge 60 del... 60/2010, il cosiddetto Decreto Calabria, che dava la possibilità di inserire in via straordinaria, fino al 31 dicembre 2021, gli specializzandi nell’ultimo anno con contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato e questa era la strada da percorrere. 92 ore di

formazione in aula più due mesi di tirocinio in reparto previsti per i 500 neolaureati non possono sostituire un costo... un corso di formazione specialistica in medicina d'urgenza, geriatria o medicina interna, che dura almeno quattro anni con migliaia di ore di formazione e tutoraggio: è paradossalmente... è paradossale solo pensarlo. La tutela della salute dove va a finire? Le Università del Veneto sono state consultate prima di fare questa scelta? Che cosa ne pensano nei nostri centri sanitari di eccellenza? Cosa si vuole fare, rendere la sanità pubblica lentamente, ma completamente inefficiente, così da dare spazio solo alla sanità privata?

Da anni ormai la Regione non ha voluto affrontare il problema seriamente o, meglio, diciamo che non sta cercando una vera soluzione; è come se si cercasse di chiudere la falla di una nave con lo scotch.

Un altro esempio che ritengo molto significativo sulla situazione della sanità in città è relativo al reparto di terapia intensiva neonatale; il nuovo centro è stato inaugurato lo scorso 30 maggio, al suo interno ci sono a disposizione 35 posti letto, ma il personale assegnato può coprire le esigenze di 27 neonati e ora saranno comunque utilizzati 35 posti attingendo molto probabilmente al personale del nido, dove comunque ci possono essere neonati classificati come di media gravità. Il tutto non è molto rassicurante né per i piccoli ricoverati, né per il personale, che può trovarsi in situazioni molto pesanti e professionalmente rischiose.

In ambito sociale faccio un esempio per tutti: la mancata riforma delle IPAB sta portando questi istituti di assistenza pubblica, soprattutto case di riposo per anziani, ad una situazione fallimentare perché, come più volte detto in quest'Aula, ci sono disparità normative tali, ricordiamo la TARI e i contratti di lavoro del personale, da portare tali istituti al dissesto. In questo panorama nella sola provincia di Padova a breve saranno aperte ben cinque nuove case di riposo private da 120 posti letto ciascuna.

Altro ambito – solo per citare un altro tema che è essenziale per la comunità – l'impegno per la prevenzione... per la prevenzione in generale dove è finito? Il nostro sistema della doppia S delle unità locali sta lentamente, ma inesorabilmente per essere smantellato, nonostante sia riconosciuta, a livello nazionale e direi internazionale, che è un sistema ottimo.

Per quanto possiamo, abbiamo il dovere di interrompere questa vergognosa scelta di sottrarre alla gestione pubblica ambiti fondamentali per la vita delle comunità nei territori. Molto spesso il Presidente Zaia dice di non mettere le mani in tasca ai veneti perché non ha inserito l'addizionale IRPEF; tale addizionale poteva essere applicata ai redditi da 50.000 euro in su e le somme riscosse avrebbero potuto finanziare Servizi Socio-Sanitari, che ora le famiglie con redditi ben al di sotto dei 50.000 euro devono, invece, pagare.

Anche su questo tema vale un esempio per tutti: il valore delle impegnative sanitarie per le case di riposo è fermo a importi fissati dieci anni fa e l'aumento dei costi deve essere sostenuto dalle famiglie. Che cos'è questo se non mettere le mani in tasca ai veneti?

Ho volutamente indirizzato il mio intervento a punti non contenuti direttamente nella mozione, ma che allo stesso ampio tema... allo stesso ampio tema appartengono. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Consigliera Scarso, prego.

Consigliera Scarso (LS)

Grazie, Presidente. Ecco, ringrazio anche io il Consigliere Ferro per l'iniziativa di questa mozione e anche per aver accolto gli emendamenti proposti, una mozione che riconosce il legittimo diritto dei cittadini di essere messi al corrente della grave situazione di carenza degli organici dei Servizi che si sta verificando in questi ultimi anni nell'ambito dei Servizi pubblici Sanitari e anche Socio-Sanitari. E' necessario che si torni a fare una seria programmazione socio-sanitaria e che i territori, a partire dai Comuni, siano coinvolti in

quest'ultima, non solo come mera ratifica dello stato di fatto.

La sanità e i Servizi Socio-Sanitari sono un bene troppo prezioso per i nostri cittadini perché sia noi, in qualità di Amministratori, che i nostri cittadini non siano... non siamo adeguatamente informati e consapevoli del loro stato.

Abbiamo sentito, attraverso la lettura di questa mozione, qual è la situazione degli ospedali, ecco, non meno di quello... di quella dei Servizi prettamente sanitaria è quella dei nostri Servizi del territorio e qui l'aggravante è che le figure professionali deputate a questi servizi dell'Area materno-infantile, della salute mentale e delle dipendenze non sono assenti, non mancano, non sono carenti. Quindi c'è una precisa indicazione da parte della Regione di chiudere, ridurre, riorganizzare in termini anche, appunto, di riduzione dei servizi che sono invece fondamentali per il benessere delle nostre comunità. È evidente che su questo... in questo van di mezzo soprattutto le persone più fragili, pensiamo agli anziani, ai minori, ai disabili, gli adulti con gravi psicopatologie. Una buona organizzazione e una dotazione organica adeguata dei nostri Servizi Sanitari e Sociali, soprattutto se riferiti ai nostri cittadini più piccoli e alle nostre famiglie, consente di intervenire nel modo più appropriato già all'esordio di situazioni di disagio e malattia prevenendo l'aggravarsi delle situazioni di necessità di interventi molto più onerosi nell'età adulta o magari il cronicizzarsi degli stati di disagio. Ricordo che nell'ambito dei Servizi Socio-Sanitari il Piano di Zona, valevole dal 2011 al 2015, è attualmente in stato di proroga annuale. Nell'ultimo aggiornamento relativo al 2017 il gruppo di lavoro dell'ambito infanzia, adolescenza e famiglia sottolinea difficoltà per carenza di personale destinato al trattamento del disagio minorile e familiare con la conseguente preoccupazione per le difficoltà a garantire un'adeguata presa in carico sul piano terapeutico di situazioni particolarmente gravi ed una crescita quindi anche del disagio evolutivo dei minori e importanti costi non solo personali ma per la collettività tutta. Condivido pertanto questa necessaria presa di posizione da parte delle Amministrazioni comunali, e di questa in particolare, e le richieste espresse in questa mozione presentata dal Consigliere Ferro.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Marinello, prego.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Certamente anche da parte mia un grazie a Stefano Ferro per l'intuizione di presentare questa mozione che a mio parere è molto significativa, molto significativa per i dati che presenta e per gli argomenti che chiama. Non ritornerò su quello che è stato detto, anche se chiunque abbia lavorato in ospedale, anche magari non in tempi recentissimi, chiunque abbia un parente, un amico, un figlio o una figlia che lavora in qualche reparto ospedaliero sa quanto vero sia tutto questo che viene detto, quanto il ricorso al super lavoro, al senso di responsabilità, anche sottraendo poi tempo alla famiglia e anche alla possibilità di aggiornarsi e anche alla freschezza mentale con cui si può intervenire sulle varie patologie, ricordo che tutti i medici hanno grosse problematiche anche di tipo medico legale da tener presente nel loro intervento, sicuramente si stanno accentuando e quella corsa che Stefano Ferro indicava dal pubblico al privato soprattutto dei medici più esperti, più capaci, è certamente vera. Perché continuare a lavorare in un servizio pubblico dove fra le altre cose si è pagati meno? Ricordo che nella nostra ULSS per esempio i medici sono pagati meno rispetto a medici presenti in altre ULSS e non parliamo di cifre diciamo modeste ma di cifre elevate. Perché correre pericoli medico-legali sempre più alti legati anche al fatto del super lavoro, al fatto che mancando medici in un reparto le consulenze vengono a mancare e così via, quando nel privato o nella libera professione posso trovare gli stessi guadagni se non più elevati? Ovvio che tutto questo sottrae il... la possibilità ai pazienti di essere curati in modo adeguato. Io credo che però sotto sottenda, lo credo io ma non sono il solo a pensarlo, anche un progetto più ampio, che è quello di un attacco, l'abbiamo sentito in questi e anche in altri interventi, alla Sanità pubblica, a quella riforma del Sistema Sanitario di cui tanto andiamo orgogliosi, alla spinta verso il privato. Basta che ci spostiamo nella regione Lombardia per notare come

questo sia già molto avviato. Certo lì le cliniche private sono molto più elevate come numero, ma certamente la strada sembra essere quella e anche un attacco, l'abbiamo sentito anche qui, alla medicina preventiva e a quel rapporto così significativo e importante tra le strutture ospedaliere e il territorio. Anche questo è ovvio che se la coperta è unica ed è stretta, se la tiro via da una parte è ovvio che quel... una parte resterà scoperta e mi pare evidente che la corsa rispetto alla, diciamo, privatizzazione e al taglio dei servizi pubblici, diciamo di tipo preventivo, ci sia. È di questi giorni la giusta discussione che sta avvenendo in città per esempio sulle tossicodipendenze che vedono ragazzi sempre più giovani e minori coinvolti e credo che se potremo anche avere forse idee differenti rispetto a come si approccia la tossicodipendenza, certamente rispetto ai minori non possiamo essere tolleranti, eppure cos'è che è venuto a mancare via via nel tempo? Quella importante attività nelle scuole, ad esempio, di educazione sanitaria proprio per la prevenzione della tossicodipendenza, aggiungo anche per l'educazione sessuale, tanto per dirne alcune. Sappiamo quanto soffrono i consultori familiari e quanto in qualche modo le possibilità di curarsi delle persone. Sempre più persone rinunciano a curarsi per le difficoltà, pensiamo alle cure odontoiatriche, senza guardar tanto lontano, di avere tempi, diciamo, di appuntamento, diciamo umani nelle strutture pubbliche. Molti rinunciano a eseguire esami di laboratorio, che tra le altre cose spesso nel privato costano meno proprio perché nel pubblico sono, diciamo, gravati dai *super ticket* che ci auguriamo abbiamo la speranza, lasciatemi fare una piccola battuta, verranno in qualche modo almeno questi ridotti.

Quindi c'è a mio parere un progetto un po' più ampio che parta da tutto questo. Aggiungo anche un'altra preoccupazione, non solo quella del lavoro dei giovani medici che per quanto affiancati dai... a persone... più preparate, non sanno certo la competenza per assistere, pensiamo alle urgenze, alle difficoltà e alla necessità di decidere in tempi rapidi che cosa fare dei pronto soccorsi, ma anche rivolgersi al lavoro delle cooperative che tanti danni sia come garanzia del lavoro, sia come coperture economiche, sia come coperture assicurative, stanno facendo in altri ambiti del lavoro. Pensiamo al lavoro per esempio nel reparto della logistica e poi ci ragioneremo su.

Concludo dicendo che se anche non fa parte di questa, diciamo, mozione in particolare, la preoccupazione credo di tutti noi qui dentro è anche rispetto a un altro evento imminente, la trasformazione dell'Ospedale Sant'Antonio da Ospedale dell'Unità Sanitaria Locale, quindi deputato alla prevenzione e al rapporto ospedale e territorio, e il suo passaggio alla... diciamo, al reparto ospedaliero universitario che di questi rapporti non è tenuto a tener conto. Mi permetterò di dire allora che da parte di tutti noi c'è una grande attenzione a quella, diciamo, passeggiata per l'ospedale Sant'Antonio che sabato prossimo, il giorno 14, alle ore 16 partirà dalla chiesa di Sant'Antonio, tanto per dire quanto il legame fra la città e questo ospedale c'è anche nel nome, e arriverà proprio davanti al Liston. Perché davanti al Liston? E ho finito veramente, perché come ci siamo sentiti dire altre volte anch'io immagino che questa Amministrazione debba occuparsi di questo, perché nella Conferenza dei Sindaci hanno tutta l'opportunità di farlo e ricordando che il Sindaco è di fatto la massima... autorità sanitaria di una città. Quindi è credo molto importante che tutti noi di questo ci occupiamo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Lonardi, prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. La mozione, che il Consigliere Ferro ha presentato, nel sottotitolo parla di segreto di ufficio, turni di lavoro, rischio clinico. La discussione che sta andando avanti è una discussione che sta diventando a 360 gradi su tutto il Sistema Sanitario. Ecco, io credo che quando si cominci ad allargare tutto, a tutte le argomentazioni che riguardano una... un settore così complesso come quello della Sanità sia il modo migliore poi per... risolvere il problema che la mozione vuole mettere all'attenzione e il problema che mette all'attenzione è un problema vero. Ne abbiamo anzi parlato altre volte anche in questo Consiglio in occasione di mozioni simili, la questione dei turni di lavoro che riguarda nella stragrande maggioranza dei

casi i medici, perché sapete che gli infermieri invece hanno un orario di lavoro che nella norma, salvo gli straordinari che vengano pagati, viene rispettato, mentre i medici essendo Dirigenti possono... prima non gli pagano gli straordinari, cioè hanno un contratto a *forfait*, e appunto poi per senso del dovere spesso, come è stato ricordato, soprattutto nei reparti più impegnativi da un punto di vista curativo, ma la Medicina d'urgenza piuttosto che le Chirurgie, spesso dopo avere timbrato, perché sapete che andare oltre un certo limite di straordinari è in Italia reato, rientrano, timbrano l'uscita e rientrano con tutte le conseguenze anche da un punto di vista dei rischi, che sono stati già accennati, medico-legali che ciò comporta, perché di per sé se non ci fosse poi la copertura del direttore di clinica o del primario uno si troverebbe anche scoperto da questo punto di vista, con i rischi che tutto ciò comporta, ma questa problematica qua se noi l'allarghiamo a tutto non la risolveremo mai e soprattutto non è un problema di togliere il segreto. Il segreto... la questione contrattuale, ognuno si fa i contratti che contratta appunto e ma... ma non è il problema di non sapere come stanno le cose. Le cose le sappiamo, ce le siamo detti più volte, il problema è che questi problemi non si risolvono. Allora, è stato ricordato prima dalla Consigliera Barzon giustamente, che c'è un punto che finché non si risolve non risolveremo mai il problema dei turni di lavoro e che è innanzitutto quello delle Scuole di Specialità.

Le Scuole di Specialità sappiamo tutti sono un imbuto dove non si entra. Quest'anno su 19.000 domande sono entrati 9.000, 9.000 sono rimasti a casa e sono rimasti lì, aspetteranno il prossimo anno oppure si guarderanno intorno in Europa dove i medici italiani sono molto ricercati perché sono giudicati tra i più preparati del mondo, quelli che hanno fatto il semplice corso di laurea di sei anni, per cui per ogni nazione portarsi a casa un medico italiano è un grande investimento e un grande risparmio, sappiamo, sappiamo tutti cosa costa formare un medico. Allora, se finché non risolviamo questo problema e non puntiamo l'attenzione su questo, e non è compito nostro, non è compito del Consiglio Comunale, dobbiamo invitare chi deve farlo e non è nemmeno compito della Regione. Questo è un problema nazionale, la Regione sapete che può aggiungere delle quote di... per sostenere delle Scuole di Specialità, delle borse aggiuntive a quelle dello Stato, va bene, ma il primo livello è che bisogna che lo Stato le aumenti e non le definisca dal punto di vista numerico sulle risorse economiche che ha ma sui fabbisogno di salute che esiste. Secondo, che la Regione continui in questa... in questo allargamento e finalmente anche la Regione Veneto ha messo poi un legame, nel senso che finanzia ulteriori Scuole di Specialità, però poi chiede che uno che sia specializzato rimanga qualche anno in Veneto e non se ne vada altrove, come ha sempre fatto il Trentino, come ha sempre fatto Bolzano, come fa l'Humanitas che chiede per le proprie borse sette anni di legame post specialità. Quindi bisogna aumentare il numero delle borse, ma soprattutto bisogna, siccome comunque il problema delle risorse esiste, bisogna trovare anche delle cose innovative e anche da questo punto di vista l'Università deve farsi avanti non può essere... ma voi cosa pensate quando prima sentivo parlare di ore di formazione? Quando a Oculistica ci sono cinque che sono entrati in Scuola di Specialità, ma voi pensate che tutti i docenti della Clinica Oculistica, e parlo dell'Oculistica ma vale per tutti, si mettano a fare ore di formazione in aula, tutte quelle che sono state dette prima, per cinque oculisti? Ma andate a vedere, non capita mai. Mettono insieme cinque del primo anno, 5 del secondo, 5 del terzo per fare una materia e cinque a volte anche del quarto, sebbene il quarto ormai sia lanciato verso la conclusione dell'iter... dell'iter formativo. Quindi continuare a sostenere una modalità come questa vuol dire che non risolveremo mai i problemi. Non può essere che perché si danno 1.600 euro al mese ai medici in formazione se ne fanno solo 5, quando si sa benissimo che oculisti ne servirebbero 20, ma allora perché non pensare a degli assegni più bassi, magari, siccome sapete che quando uno entra in formazione diventa incompatibile con qualsiasi altra attività, consentirgli di fare delle cose, di fare delle guardie, di fare... insomma, sarà bene capace di fare qualcosa un medico che si è abilitato, iscritto a un ordine, no? Poter fare qualcos'altro e quindi accontentarsi di meno ore che saranno meno ore non di formazione, saranno meno ore di guardie mediche, di turni di notte, di turni festivi, di turni prefestivi e non è questo che forma lo specialista. Si può anche pensare che qualcuno rinunci, cioè quei 9.000 che stanno a casa ma perché non possono andare a formarsi rinunciando all'assegno piuttosto che starsene a casa? Se non aumenteremo le Scuole, gli specializzati, non risolveremo mai questo problema, quindi noi dobbiamo sostenere azioni concrete non così aleatorie di dire togliamo il segreto. Quale segreto? Il segreto di Pulcinella, perché tutti lo sanno appunto che si lavora non 60, 70 e anche 80 e 90 ore in qualche caso alla settimana, va bene. Ripeto, però su questo noi possiamo... non è una competenza nostra, possiamo assolutamente forzare e dare mano, però dobbiamo anche toglierci... l'altro problema grave è la questione degli stipendi. Quando uno si laurea, si specializza ed è libero di andare a lavorare dove vuole e da noi gli

offrono 2.500 euro al mese e arriva uno da Londra che gli dice ti do 10.000 sterline, cioè è difficile dire resta qui a Padova, ma queste sono cose che capitano, queste sono cifre, le cifre che circolano, va bene. Quindi finché noi pensiamo di poter trattenere qui da noi, ne abbiamo pochi che si specializzano, una volta specializzati possono andare dove vogliono e soprattutto dopo lo stipendio che gli offriamo è questo, però queste cose non le ho sentite citare, secondo me sono molto più importanti di quanto finora abbiamo detto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Ecco, penso anch'io che la Sanità sia un tema centrale della vita delle persone e penso che, ecco, anche attraverso questa mozione dimostra che questa Amministrazione sia attenta ai problemi reali dei cittadini, ecco, mi viene da aggiungere non soltanto a quelli indotti, percepiti o usati da qualcuno soltanto per un ritorno di voti, come il tema della Sicurezza. Sicuramente ci sono a livello di Sanità delle forti competenze regionali, va comunque, ecco, riscontrato che una situazione analoga c'è anche in altre Regioni, quindi c'è sicuramente un contesto nazionale non favorevole allo sviluppo, ecco, di una vera Sanità vicina alle persone. Penso che il problema della nostra Regione è che la nostra Regione ha delle risorse e ne potrebbe avere di più, vedi un po' quello che è stato detto prima dal Consigliere Ferro sul... sull'addizionale IRPEF, e soprattutto, ecco, c'è stata una discussione e una programmazione negli ultimi decenni di Sanità basata più appunto in discussioni su che tipo di edifici, ospedali avere e non sul tipo di Sanità che vogliamo avere. A livello proprio di progettualità ricordo il... il sistema del *project financing* che è stato ampiamente utilizzato in Veneto. Magari è una piccola cosa nel senso, quindi sicuramente ci sono delle distorsioni ben peggiori, però mi è capitato di andare a trovare una persona in ospedale a Schiavonia e praticamente lì ognuno ha la televisione, una televisione personale che però può vedere soltanto a pagamento, ecco. Penso che, sì, probabilmente non è tra le cose peggiori che il sistema del *project financing* ha apportato però è un esempio molto... che fa capire anche in maniera molto semplice quale sia stata la modalità di progettare la Sanità, ecco. Sì, è stato ricordato appunto sia la migrazione dei medici verso il privato e anche la... la migrazione dei medici verso, verso l'estero, sicuramente per situazioni, per stipendi più alti, ma anche, almeno dalla mia esperienza con le persone con cui ho parlato, anche da una migliore organizzazione del lavoro e questo nota che c'è anche un forte dispendio delle risorse pubbliche che spende in formazione che poi non può usufruire del... appunto delle persone formate e su cui ha speso, ecco. Quindi ecco, penso che mettere al centro la salute delle persone sia importante e penso che questa mozione dica che per fare questo bisogna migliorare la qualità lavorativa di chi opera nel Sistema Socio-Sanitario e quindi ecco, penso che sia importante averne discusso e preso posizione adesso in questo Consiglio. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Non ci sono altri iscritti. La parola al Consigliere Ferro per la replica, prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente, e grazie a tutti i Consiglieri per gli interventi, gli interventi fatti che arricchiscono questa mozione che non ha grandissime pretese, però abbiamo verificato che da quando abbiamo cominciato a parlare di questi temi un primo risultato l'abbiamo ottenuto perché le persone da cui ho raccolto le testimonianze mi hanno confermato che alcuni adesso stanno più attenti nell'esagerare, nel distribuire gli incarichi all'interno delle strutture e non è vero che è tutto uguale, dottor Lonardi, non ho nessun dubbio che questo è un problema che riguarda tutta, tutta l'Italia, tutta la struttura nazionale, però è vero che abbiamo dei

Consiglieri regionali, dei Presidenti di Regione che di questi temi dieci anni fa non ne hanno mai parlato o ne hanno parlato molto poco. Ho fatto un piccolo esperimento, fatelo anche voi, andate su Google e vedete e chiedete “Zaia, carenza medici”, “Zaia, eccellenza Sanità padovana... veneta”, e vedrete la differenza di quantità di informazioni che vi vengono su una e l'altra cosa. Allora vuol dire che c'è stata una grande sottovalutazione, se adesso siamo vicini al collasso, ed è vero che siamo vicini al collasso, noi abbiamo degli aerei bellissimi e non abbiamo i piloti continuiamo a... a scannarci magari sugli scatoloni che sono gli ospedali e non abbiamo di che riempirli e questo è un dramma, è un dramma primario e per questo è giusto, è normale che si vada oltre la richiesta di chiedere ai Direttori Sanitari di non fare ricorso alle sanzioni sul segreto d'ufficio, ha un significato politico. So che non serve a nulla però è giusto che i cittadini padovani sappiano che chi mette le mani sul loro addome, sulla loro testa, sui loro polmoni non deve avere 60, 70, 80 ore, come ha detto lei, settimanali alle spalle. È giusto che i cittadini lo sappiano e che si parli di questo ed è importante anche se lei dice che non è... che non è essenziale, che è una sottigliezza. Noi abbiamo avuto di recente, per dire cosa ha fatto la Regione Veneto e il Governo a cui faceva riferimento, la proposta di Quota 100 che sta creando dei danni irrisolvibili all'interno della Sanità veneta e nazionale perché c'è una quantità di medici o infermieri che stanno usufruendo di questa, di questa scelta e dall'altra parte? Da una parte facciamo Quota 100 e dall'altra diciamo ai pensionati di tornare a lavorare. Siamo alla follia ed è vero un'altra cosa. Vi faccio un piccolo esempio di una persona con cui ho parlato; era stata classificata prima nazionale alla selezione per l'iscrizione a Medicina, si è laureata con 110 e lode, è stata specializzata in... in Cardiologia con specializzazione esperta in Emodinamica, avrebbe voluto fare la carriera universitaria, ne aveva tutti i titoli, a un certo punto ha mollato. Ha mollato, è andata in una struttura privata, è una donna, ha forse la possibilità anche di pensare alla maternità, viene pagata il doppio, il doppio di quello che prendeva nella struttura sanitaria pubblica e allora le retribuzioni non sono solo un problema di dignità o di quantità di soldi, è un problema che diventa appetibilità o meno del nostro sistema pubblico per qualcuno e non avremmo 357 posizioni non coperte su 360 o 70 offerte e questi sono problemi gravi perché comportano sempre più un rischio clinico per noi cittadini enorme, un rischio clinico che si riversa sulle teste dei medici che poi sono anche oberati da costi assicurativi che una volta non c'erano e anche su questo forse bisognerebbe fare qualche ragionamento. È un contratto che è fermo da dieci anni. Bene, io per questo penso che dobbiamo assolutamente mantenere alta l'attenzione quando e se avremo la possibilità di parlare con i dirigenti della Sanità veneta sarà bene che ci siamo tutti e che gli facciamo capire quanto sia importante per noi questo argomento. Un'ultima piccola considerazione, so che il nostro Sindaco è in buonissimi rapporti, lo siamo senz'altro anche noi, con l'Università e col Rettore, però io penso che qualcosa dovremmo dire a questo Rettore perché capisco che c'è appetito ad avere due ospedali sotto di sé e sotto la Direzione... sotto la Direzione ospedaliera, ma il Sant'Antonio e quello che si sta sviluppando come dibattito politico e sanitario perché è giusto che stia sotto la USSL Socio Sanitaria non è un dibattito così, di nessun valore, è un dibattito che entra nel... di cosa intendiamo noi del Sistema Sanitario e di perché deve avere due strade separate, una indirizzata all'eccellenza e confronto internazionale e una indirizzata al territorio. Per cui invito tutti sabato 14, è importante, al Santo, alle ore 16 a fare questa passeggiata fino al Liston perché di queste cose venga dato atto e vengano realizzate. Grazie a tutti.

(Escono gli Assessori Micalizzi e Bonavina)

Presidente Tagliavini

Allora, la discussione è chiusa. Chiedo cortesemente al Consigliere Giacomo Cusumano di fungere da scrutatore per la minoranza e chiedo a questo punto se vi siano o meno dichiarazioni di voto.

La parola al Consigliere Lonardi, prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Prendo atto che il senso di questa mozione, come è stato onestamente detto, è di natura, una mozione di natura politica. Io credo di più a una mozione che dia indicazioni verso la soluzione dei

problemi, non che invece colga la presenza del problema per dare un giudizio esclusivamente politico che non porta a mio parere da nessuna parte e soprattutto non porta alla soluzione del dramma che stiamo vivendo e che il Presidente Zaia giustamente ha cercato in modo anche provocatorio di risolvere, perché il problema che ci siano dei medici nei reparti non è un problema da poco. Va bene, noi possiamo anche garantire che con dei decreti che i medici non facciano più di 60 ore alla settimana, di 50 ore alla settimana, ma le altre ore chi ci sta? Chi ci sta? Il primo diritto comunque che ha una persona, un cittadino, un padovano, è se va in un pronto soccorso, se è in un reparto ospedaliero di avere un medico, non di non avere nessuno perché ha finito l'orario di lavoro. Il primo ringraziamento credo vada innanzitutto al senso di responsabilità che hanno i medici come occasione di questo dibattito perché non guardano le ore, rimangono al proprio lavoro in modo da garantire una continuità di cura, ma sulle rimanenti, quindi il Presidente Zaia ha dovuto fare per forza tesoro del, di quella che è la situazione reale, cioè che mancano i medici. Tra l'altro mi dovrete anche spiegare che differenza c'è tra un medico che si è laureato da un anno e un medico al primo anno di specialità, vi assicuro non è che ce ne sia molto da un punto di vista formativo, quindi anche qui insomma forse dovremmo scandalizzarci un po' di meno. Sapete bene che una volta era la norma, c'era il doppio percorso formativo, l'università e l'ospedale. La legge prevede che la specialità esista solo per due, in due occasioni, per Anestesia e per la Radiologia, non obbliga la presenza, la specialità per esempio per fare il ginecologo, si può anche acquisire la formazione in reparto e una volta era la norma che fosse così. Quindi se la situazione è drammatica dobbiamo trovare soluzioni coraggiose, primo che indichino anche forme nuove per formare gli specialisti. Con questa modalità il problema non si risolverà mai, penso che anche lei, Consigliere Ferro, convenga, questa è la realtà dei fatti, non è credo un'opinione. Va affrontato anche l'altra questione, insieme all'adeguamento degli stipendi, credo che, cioè quella che quando uno viene specializzato in Italia e quindi così anche con un impegno di risorse ingentissime tra laurea e specialità ci sia, sia prevista poi che per un certo numero di anni uno debba rimanere anche in Italia ad esercitare. Oggi questo non c'è, lo usano solo alcune Regioni, appunto citavo prima il Trentino Alto Adige, adesso anche il Veneto per le sue borse e le fondazioni universitarie private. Questi sono i problemi che noi dovremmo affrontare, non capisco cosa c'entra la passeggiata di Sant'Antonio rispetto a questo, cosa, quante ore possa far ridurre l'orario dei medici e quindi ritengo insomma che ahimè questo dibattito importante su problemi reali finisca alla fine solo in un pronunciamento politico senza alcun risultato. Ci sarei stato anche, e chiudo, ad un altro tipo di conclusione su cui io sarei d'accordo, che è quello di dire basta alle indennità di... di risultato dei Direttori Generali focalizzate sul risparmio che uno fa, sul bilancio. Basta! Cioè il criterio per cui un Direttore Generale dell'ULSS ha un'indennità aggiuntiva al suo, al suo stipendio, deve essere quello, una serie di cose di qualità tra cui anche il rispetto a un diritto al lavoro più umano dei medici. Per tale ragione mi trovo costretto a non votare a favore di questo, spero che ci sia un'altra occasione in cui affrontare seriamente questi problemi concreti, meno attenti forse all'obiettivo politico.

Presidente Tagliavini

Grazie. Non vedo altre richieste per dichiarazioni di voto. Dichiaro di conseguenza aperta...

Dichiarazione di voto del Consigliere Ferro, prego.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Sì, mi scusi. Non penso che siamo in tempo, ma l'ultima proposta di Lonardi la trovo una, una proposta più che intelligente, però volevo dire un esempio concreto e l'abbiamo già detto nel corso della discussione: avere un miliardo e...

(Intervento fuori microfono)

Dichiarazione di voto.

...avere un miliardo e mezzo di tassazione in meno ai redditi superiori ai 50.000 euro che vengono spesi dai redditi inferiori a 50.000 euro è un elemento concreto. Sono un miliardo e mezzo che potevano darci 20, 100

medici in più, non sono, non è, questa è politica, io intendevo politica in questo senso non astratta, ma perché interviene nella nostra vita, in questo senso ha un significato politico. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliere Ferro. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 20; favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 3; non votanti: 2. La mozione è approvata.

Allora signori Consiglieri, bisogna saltare la mozione n. 79 per assenza dei relativi presentatori e vedremo eventualmente di riproporla in proposta alla prossima... ripresentarla in proposta alla prossima Capigruppo. L'ordine del giorno successivo è quindi la mozione relativa agli incentivi della mobilità sostenibile a Padova presentata dal Consigliere Gabelli ed altri Consiglieri. Do la parola al primo firmatario, Consigliere Gabelli, prego.

(Esce il Consigliere Cusumano – sono presenti n. 21 componenti del Consiglio)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 86 o.d.g. (Deliberazione n. 63)**

OGGETTO - MOZIONE: INCENTIVI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE A PADOVA.

Consigliere Gabelli (PD)

Grazie, signor Presidente. Io presento con gioia questa mozione sperando che non sia una di quelle mozioni che già odorano da cadavere, che ci ricordava il collega Cavatton. No, credo che invece sia una mozione importante anche richiamando un momento secondo me particolare di questo Consiglio, quando un Consigliere di minoranza non ha votato il Patto dei Sindaci dicendo che era un contenitore vuoto di contenuti e invece di politiche ambientali questo Comune ne adotta e ne adotta molte e io credo che chiunque ne dubita può andare a chiedere all'Assessora Gallani un computo più esaustivo di quello che potrei dare io. Nella mozione sono semplicemente richiamati gli incentivi per la mobilità sostenibile che già sono attuati in questo Comune ai quali questa mozione chiede di aggiungerne un terzo. Dunque se vogliamo effettivamente affrontare le sfide che ci si pone davanti questo, questo tempo ci pone davanti, è vero che in parte dobbiamo attuare delle misure di trasformazione del tessuto urbano e delle misure purtroppo anche restrittive delle possibilità di mobilità dei cittadini e io su questi punti sostengo completamente l'operato del Vice Sindaco del quale apprezzo la decisione e la radicalità di alcune scelte che sono necessarie visti i tempi che ci aspettano. È però anche necessario associare a queste misure, come già il Comune fa, anche delle misure di incentivo per il cambiamento degli stili di vita dei nostri cittadini ed è quello che vuole, in minima parte fare, anche questa mozione e c'è una seconda cosa molto importante da richiamare, cioè che il modello di mobilità di una città ha un fortissimo impatto sul modello sociale della città e questo è un punto molto importante e forse non sono io la persona più indicata a darne un'esaustiva spiegazione, ma è vera che la... più si aumentano le possibilità per i cittadini di muoversi, di raggiungere posti differenti della città, più gli si dà possibilità di relazione, più si allontana lo spettro della solitudine soprattutto per quelle categorie che invece in questo momento hanno grosse difficoltà nel movimento. Ecco perché arrivo al punto della mobilità elettrica che nei fatti assume due fattispecie, una già attuabile, quella delle biciclette elettriche e l'altra un po' più futuribile che è quella dei monopattini elettrici. Biciclette elettriche, faccio un breve richiamo su che cosa

si sta parlando, si sta parlando di mezzi elettrici a pedalata assistita, quindi che non hanno un'assistenza elettrica nel momento in cui il soggetto non pedala, che non possono superare i 25 chilometri orari, che non possono superare a regime la potenza di 250 watt. Quindi non si sta parlando di motorini elettrici e di altri mezzi omologati e per il quale ci vuole la patente e altri documenti, ma semplicemente un'assistenza alla pedalata nel momento in cui viene usata. Invece i monopattini elettrici sono mezzi attualmente non previsti dal codice stradale se non per le aree in cui è stata aperta una sperimentazione e possibilità di sperimentazione che è stata aperta a luglio di quest'anno che già ha dato risalto ad alcuni problemi che si verificano nelle nostre città a differenza di altre e che proprio grazie a questa sperimentazione verranno presi in esame e chissà che in un futuro invece anche noi potremmo sfruttare questa opportunità di mobilità. Ecco, la mobilità elettrica incontra proprio i due aspetti che ho enumerato prima, la prima appunto a ridotto impatto ambientale. Ci sono molti studi, anche se ci sono alcuni dubbi nel momento in cui si fa una *life cycle analysis* del mezzo, quindi considerando anche la produzione e trasporto va detto che questi tipi di analisi non vanno ad intaccare invece il concetto che il tipo di trasporto è un trasporto a basso impatto ambientale. Ora le stime, è difficile avere una stima effettivamente affidabile su tutti i casi perché le variabili sono troppe per essere esaminate in questa sede, ho trovato però una stima che mi è piaciuta perché ci dà intanto un ordine di idee di grandezza dell'impronta ecologica ad esempio di una bicicletta elettrica e siamo tra l'1 e il 2 per cento del consumo di un'auto per lo stesso tragitto e per le stesse persone, i monopattini elettrici sono poco sotto come consumi; ma io credo che la cosa veramente importante della mobilità elettrica non sia, e per una volta è strano che lo dica io, non sia l'aspetto ambientale ma sia l'aspetto sociale, perché è vero quello che alcuni studi fanno emergere, cioè che per esempio le biciclette elettriche non stanno andando a sostituire altri mezzi *in toto*, stanno andando ad aprire possibilità di trasporto che prima non c'erano. Cioè, e faccio l'esempio che mi è più vicino, cioè delle persone anziane che conosco e che hanno pedalato per una vita e che improvvisamente non riescono più ad arrivare tra i due e i tre chilometri. Ecco, quelle sono persone che a Padova cominciano ad essere tagliate fuori e che invece questo Comune potrebbe aiutare, potrebbe aiutare ad affrontare una nuova fase della vita, a non rinunciare alle reti sociali che hanno intrattenuto fino a quel momento, a non rinunciare, a starsene buone nel proprio quartiere, ma a continuare a dare il loro apporto... alla socialità della città. Ecco, forse questo è l'aspetto che mi sta più a cuore di questa mozione, è chiaro che gli incentivi da soli sono poca cosa se veramente vogliamo apportare un cambiamento ed è chiaro che questa stessa mozione si affida alla Giunta nella programmazione della città per la mobilità che verrà e che, se veramente vogliamo rendere possibili gli spostamenti e facili gli spostamenti anche per questi mezzi ora non contemplati nella nostra rete cittadina, è chiaro che nel tempo e gradualmente dovremo affrontare gradualmente ma stabilmente i cambiamenti necessari a rendere possibile la mobilità di tutti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. È aperta la discussione. La parola al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Il tema della mobilità sostenibile mi è molto caro. Parto, ecco, da un sunto di uno scritto di Ivan Illich intitolato "Energia ed equità", che è uno scritto prodotto oltre cinquanta anni fa. Diciamo che le considerazioni generali sono che i mezzi di trasporto hanno sicuramente avuto una... un contributo a migliorare la qualità della vita delle persone e la tesi che ha, diciamo... che può sembrare un po' strana, che però, ecco, faccio fatica a spiegare qua, quindi la enuncio soltanto e invito in caso chi è interessato ad approfondire, è che quando ci si muove fino ai 30 chilometri all'ora c'è effettivamente un risparmio di tempo nel muoversi. Con mezzi che vanno oltre i 30 chilometri all'ora in realtà quello che succede è che a livello di società, quindi non a livello di... non bisogna guardare il singolo individuo, però a livello di società alla fine si va a spendere più tempo in spostamenti. Ci sono degli esempi che appunto si possono fare su questo, però appunto demando a chi vuole approfondire. Ecco, siccome è importante proprio il... la velocità dei 30 chilometri all'ora perché è proprio... la velocità che si può raggiungere con una bicicletta elettrica o meno, ecco, quindi questa qua ecco è più una, una considerazione, è una prima considerazione culturale. Poi, ecco,

a livello di problematiche del traffico secondo me è importante vedere quali sono le esternalità negative del traffico. Sicuramente c'è l'inquinamento, in termini sia di CO₂, sia di PM₁₀, che sono due cose, diciamo, che vanno un po' considerate in maniera... in maniera separata, però oltre al termine di inquinamento c'è il problema soprattutto nelle città della congestione, cioè il fatto che tanti mezzi che occupano spazio, che vogliono fare un percorso, in realtà, e - torno un po' a quello che suggeriva ancora Ivan Illich 50 anni fa - di fatto mi fanno perdere più tempo. Quindi oltre ad avere dei costi ambientali, appunto l'inquinamento, ho anche dei costi sociali in termini di ore perse in coda o a trovare parcheggio o a comunque mantenere l'auto che è uno strumento, un mezzo molto dispendioso in termini energetici. Ecco, detto questo io non sono per l'abolizione dell'auto e io penso che l'automobile rimarrà uno strumento necessario soprattutto per chi fa certi lavori e soprattutto per chi vive in... non vive in centri abitati, però, ecco, mi tiene... ci tengo a sottolineare che in città per buona parte delle persone, buona parte delle situazioni in realtà, come succede per... per il Nord Europa, potrebbe essere che un cittadino, una famiglia non è così lontana da poter vivere in città e fa tutto quello che deve fare senza avere neanche il bisogno di avere un'auto per spostarsi in città. Ecco, io diciamo che cerco di muovermi sempre in bicicletta, ecco, e molto spesso non lo faccio... cioè sicuramente c'è una parte ideologica, lo faccio perché credo che sia una cosa buona per me e per l'ambiente, però a volte lo faccio per pigrizia, nel senso che in molte situazioni essendo abituato a muovermi in bicicletta mi viene molto più complicato, pur avendo una macchina, lo spostarmi in città. Io penso che questo passaggio culturale sia molto importante perché quando uno si accorge del... di quanto sia comodo andare in bicicletta in realtà fa fatica a tornare indietro, nel senso, ecco... in questo senso penso che gli incentivi alla mobilità sostenibile siano... siano molto importanti. Ricordo, ecco, quelli fatti per il Mobike, per il Netbus e diciamo in generale per il progetto di "Bicipolitana" che spero anch'io che... nel tempo riesca a trovare i finanziamenti per essere attuato. Penso che, ecco, gli incentivi singoli a strumenti elettrici di piccola taglia, ecco, chiamiamoli così, in generale possono oltre che a migliorare qualitativamente il modo di spostarsi in città possono aiutare a creare una cultura per cui il muoversi in bicicletta o con altri mezzi piccoli e sostenibili dal punto di vista energetico possa essere veramente il modo più comodo di spostarsi in città per cui la scelta di spostarsi in auto verrà sempre più percepita come un modo di fatto scomodo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Parola al Consigliere Marinello.

Consigliere Marinello (Coalizione Civica)

Sì, grazie. Due parole, ma ci tengo in modo particolare ad intervenire su questa mozione che fra le altre cose trovo sia, non c'è bisogno che lo dica io ma è così, molto ben scritta anche perché leggendo c'è tutta una serie di dati di preparazione che sono davvero molto interessanti. Uno mi ha molto colpito e rubo la frase al Consigliere Gabelli quando dice "Muoversi verso un modello di mobilità sostenibile significa sia tagliare le emissioni di gas serra, ma anche ridurre la concentrazione di inquinanti dell'aria, muovendosi contemporaneamente nella direzione di sostenibilità ambientale e di salute pubblica". Credo che sia proprio vero e lo condivido molto. Credo anche, lo dico facendo una battuta fino a un certo punto, che sia anche una delle strade tante per la felicità perché muoversi in bicicletta francamente a mio parere aggiunge felicità al muoversi. Io che come medico ho e ho sempre avuto il permesso per entrare in auto quasi ovunque, con naturalmente il buon senso di non abusare di questo permesso, ho sempre lasciato per quanto mi è stato possibile la macchina a casa proprio per quello che diceva Marco Sangati, perché mi complicava la vita cercare un parcheggio. Aggiungo anche che da appassionato di ciclismo ho letto di recente una bella intervista a Francesco Moser che nel ricordare il grande campione che è stato Gimondi confessava che tra le sue enormi raccolte di biciclette sono entrate da ormai un po' di anni, superati i 70 anche lui, delle biciclette elettriche che lui non ritiene affatto riduttive rispetto al suo essere campione ma gli permettono, proprio come diceva il Consigliere Sangati, di fare quelle salite che attualmente sennò, benché sia stato campione del mondo e dell'ora con le famose ruote lenticolari che tutti ricordiamo per un sacco di tempo, gli risulterebbe proprio un po' difficile. Ecco, credo che questa sia dal mio punto di vista la maggior presentazione della bicicletta elettrica, delle sue possibilità. Aggiungo, e finisco, che rientro da una bella vacanza a Nantes, una

città da seguire per molte sperimentazioni, dove per esempio il monopattino elettrico è all'ordine del giorno. Viene utilizzato sempre e comunque con buon senso, con rispetto della... diciamo, del codice stradale, non solo da giovani, l'ho provato anch'io e devo dire che è molto pratico da utilizzare e credo che sia un altro mezzo da usare soprattutto, e ho finito, quando si parla, e nella mozione il Consigliere Gabelli ne parla, di pensare ormai ad incentivare non delle piste ciclabili soltanto amatoriali, ma anche radiali che portino le persone dentro la città anche dalla periferia e quindi permettendo di coprire molti più chilometri rispetto a quello che normalmente in bicicletta si fa. Quindi credo che un grazie di cuore al Consigliere Gabelli vada, vada fatto e come quando lui ha detto nella mia mozione per, diciamo, l'emergenza energetica "Avrei voluto farla io", questa volta dico io avrei voluto fare io questa. Grazie.

(Esce l'Assessore Benciolini)

Presidente Tagliavini

Consigliere Sacerdoti, a lei la parola.

Consigliere Sacerdoti (LS)

Grazie, Presidente. Grazie al Consigliere Gabelli per questa mozione. Io mi, mi permetto di estendere il tema della mobilità elettrica non solo a monopattini e biciclette elettriche, ma anche alla mobilità e agli ausili per le carrozzine, perché negli ultimi direi cinque anni, ma forse anche meno, l'introduzione delle *i-Bike* ha portato a degli sviluppi per quanto riguarda gli ausili che utilizzano gli stessi identici sistemi ma con un ruotino simile a quello che uso io per venire in Consiglio e che ormai è diventata una sorta di bicicletta non a pedalata, ma che a tutti gli effetti associa la carrozzina a una bicicletta con le stesse potenzialità sia di velocità, sia di chilometraggio, di percorrenza, ecco. Questi mezzi dubito siano in qualche modo codificati dal codice della strada al pari dei monopattini elettrici e Padova potrebbe proporsi come luogo di sperimentazione per metterli in qualche modo a norma. Non solo, esistono *land bike* a pedalata assistita e altri ausili di questo tipo. Penso che sarebbe molto in linea anche con l'auspicio che ha fatto il collega Gabelli perché questa mozione vada verso un'inclusione sociale anche di chi ha una ridotta mobilità, ma non per questo vuole rinunciare a partecipare alla propria città, non solo per le persone anziane, ma anche a chi da giovane ha in ogni caso una disabilità e il tema in realtà si estende anche al fatto che fino adesso chi ha una disabilità ha dovuto utilizzare la macchina e quindi i parcheggi già limitati per spostarsi anche di pochi chilometri, con una migliore mobilità elettrica sarebbe possibile invece limitare l'uso della macchina, in qualche caso superare il limite architettonico del fondo stradale o del fondo dei marciapiedi perché i ruotini elettrici hanno ruote più... più grandi e quindi sono meno pericolosi e meno soggetti a impiantarsi nelle buche, eccetera, eccetera, si potrebbe sfruttare maggiormente la... i marciapiedi sotto i portici, che notoriamente sono i più disastriati ma che hanno il vantaggio di evitare alle persone di bagnarsi, e quindi insomma porterebbe tutta una serie di vantaggi che a mio parere possono essere estesi non solo alle bici, ai monopattini ma a tutto un *range* di tipi di mobilità che magari adesso neanche... neanche riusciamo a immaginare, ma che sarebbero invece più che alla portata di tutti da qualsiasi punto di vista, sia tecnologico, sia potenzialmente economico. Siccome gli ausili vengono passati dall'ASL e non in maniera uguale in tutte le Province anche all'interno dello stesso Veneto, Padova potrebbe veramente avere un ruolo pilota dell'incentivo di cui... dell'uso di questi mezzi. Quindi grazie, grazie al collega Gabelli per aver presentato la mozione e bene, perfetto. Grazie.

Presidente Tagliavini

Restituisco la parola al Consigliere Gabelli per la replica visto che non ci sono altri iscritti a parlare.

Consigliere Gabelli (PD)

Ringrazio i colleghi intervenuti e mi permetto di richiamare qualche punto perché gli spunti soprattutto gli ultimi sono stati molto interessanti. Beh, anzitutto il collega... il collega Marinello ha... ha lodato come è stata stesa la mozione. Devo, devo dire che non sono stato l'unico né forse il principale contribuente alla... alla mozione. La collega Colonnello qua ne ha fatta gran parte e il testo forse è completo anche perché non è una testa sola. Chiedo invece scusa per non ricordare il record dell'ora di Moser, perché ricordo gli ultimi. E al Consigliere Sacerdoti che ringrazio veramente moltissimo per l'intervento che ha dato un nuovo e diverso senso alla mozione e forse, anzi sicuramente richiederebbe un approfondimento forse specifico e con il coinvolgimento anche di altri attori. Da una parte ringrazio la mia ignoranza nei confronti di tutti i mezzi a trazione elettrica visto che... quindi nella mozione ho scritto tutti i "mezzi di micro mobilità elettrica", quindi sono contento che possano essere compresi tutti gli ausili. Poi il Settore competente capirà nel momento in cui si riuscirà a strutturare un bando come farlo e se farlo a una o più categorie, se coinvolgere i Servizi assistenziali in questo. Potrebbe essere un, un settore di particolare importanza proprio in ottica... in quell'ottica che cercavo di spiegare prima, di aumentare le possibilità di spostamento a tutti e questo sicuramente potrebbe essere il campo di applicazione primo e privilegiato. Grazie a quanti sono intervenuti e lascio alla votazione.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Tagliavini

Sì, prego. Di nuovo la parola per un chiarimento al Consigliere Gabelli, prego, così può completare.

Consigliere Gabelli (PD)

Sui mezzi io non sono il legislatore, il legislatore è nazionale ed il codice stradale. Come ho spiegato le biciclette elettriche arrivano al massimo a 25 chilometri l'ora che è molto al di sotto delle velocità delle biciclette, magari un po' più lanciato... magari un po' più lanciate che sicuramente arrivano tra i 30 e i 34 se qualcuno è ben in forma. È chiaro che la responsabilità civile è una, una preoccupazione di tutti gli utenti della strada però la mozione dà per scontato il rispetto del codice stradale e chiaramente lo richiama e per la responsabilità penale io credo che lì invece siamo coperti. Le targhe invece sono previste per i ciclomotori a trazione elettrica come... però questa, questa mozione non li tratta.

(Esce l'Assessore Piva)

Presidente Tagliavini

Grazie del chiarimento. A questo punto chiedo cortesemente alla Consigliera Pellizzari...

(Intervento fuori microfono)

Sì, un po' la mia prassi.

(Intervento fuori microfono)

La ringrazio.

Allora, nominata scrutatrice di minoranza la Consigliera Pellizzari. Chiedo se vi siano dichiarazioni di voto.

Non mi risultano e quindi dichiaro aperta la votazione.

(Intervento fuori microfono)

Chiedo scusa. C'è una dichiarazione di voto. La parola al Consigliere Lonardi, prego.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Solo per annunciare il voto di astensione del nostro, del Gruppo Bitonci Sindaco, è un'astensione comunque benevola nel senso che due dei tre punti proposti dalla mozione li trovo condivisibili, quindi la proposta di incentivi per la mobilità sostenibile e l'allargamento soprattutto, prima ancora quasi che l'allungamento, l'allargamento delle piste ciclabili spesso non... questo nome proprio, è improprio per le piste che abbiamo noi in città non certo per responsabilità di questa Amministrazione ma per responsabilità che si sono via via sedimentate. Sono dei zig zag difficili spesso da seguire. Sul primo punto mi trovo a divergere nel senso che la proposta... c'è una visione di fondo della mobilità che non mi trova consenziente, vale a dire che penalizza le altre modalità di trasporto soprattutto quelle più classiche. Io credo che nessuno, anche altre volte ho detto in questo Consiglio, si diverta con una macchina a benzina o gasolio a girare per la città per inquinare, insomma, uno di norma usa questi mezzi per necessità, li usa per lavoro. Tanti lavoratori investono buona parte del loro salario per acquistare l'auto con la quale andare a lavorare, va bene, e non certo per divertirsi, quindi insomma c'è questa visione un po' manichea di diversi mezzi. Il progresso tecnologico sta rendendo anche gli altri mezzi ormai compatibili, oggi c'è una classe di veicoli che è quella diesel euro 6 che viene assolutamente penalizzata in quanto a livello di inquinamento è assolutamente inferiore o superiore a volte alle auto ibride, quindi, ecco, non mi trova... e poi non mi trova consenziente sulla soluzione adottata da questa Amministrazione relativa alle altre due linee di Metrobus, come più volte anche questo abbiamo già detto. Quindi una astensione che tiene conto di ambedue questi fattori. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Berno per la dichiarazione di voto del relativo Gruppo, prego.

Consigliere Berno (PD)

Grazie. Ringrazio il collega Gabelli e anche gli altri contributi che sono stati dati su un tema che ci sta particolarmente a cuore, che è inserito comunque poi profondamente su una visione complessiva di mobilità sostenibile che evidentemente poi si connette ad altri ragionamenti più ampi, quali il Metrotram e altre... e altre soluzioni che si stanno portando avanti. Ecco, mi permetto di sottolineare da un lato credo l'assoluta validità di questi mezzi che naturalmente i Settori andranno un attimo a verificare in forza della proposta di questo Consiglio e spero anche che si vedano presto dei risultati, dall'altro mi permetto anche di sottolineare da parte del Settore Mobilità di valutare anche un po' gli aspetti relativi alla sicurezza. Correttamente anche la collega Vanda Pellizzari sottolineava che naturalmente il rispetto ci deve essere per l'opportunità in termini di ciclisti, ma anche per chi effettivamente passeggia, per il pedone, quindi permette ad esempio di sottolineare che forse qualche riflessione ad esempio su vie estremamente trafficate dai pedoni, ad esempio via Roma, via Umberto, soprattutto nei fine settimana, potrebbero risultare nel tempo da valutare anche abbastanza incompatibili con una presenza di biciclette non accompagnate a mano, così come in futuro potrebbero essere i monopattini, cioè effettivamente laddove ci sia una densità o una particolare pericolosità in alcune vie per presenza di pedoni bisogna sempre probabilmente fare anche delle valutazioni su come i mezzi possano, diciamo, convivere nella piena sicurezza. Quindi da parte ovviamente del Partito Democratico pieno sostegno alla mozione del collega Gabelli, che fa parte del nostro Gruppo e sosteniamo pienamente questa visione della città, sempre appunto nella valutazione poi complessiva delle... delle regole e di quelli che sono anche un po' i diritti di tutti quanti gli attori che sono in gioco. Quindi bene, andiamo avanti in questa direzione ma sempre anche con un occhio veramente alla sicurezza delle persone, qualsiasi

esse siano. Benissimo credo anche la sottolineatura fatta dal collega Sacerdoti sul fatto di valutare naturalmente la globalità dei mezzi e quindi di, per quanto possibile naturalmente, inserire anche mezzi per persone con disabilità.

Presidente Tagliavini

Grazie. Non ci sono altre dichiarazioni di voto e quindi dichiaro aperta la votazione.

Votazione.

La votazione è chiusa. Votanti: 19; favorevoli: 17; contrari: nessuno; astenuti: 2; non votanti: 2. La mozione è approvata.

Considerata l'ora tarda e il fatto che, diciamo, relativamente alle mozioni in programma non ci sono più i proponenti, vi ringrazio tutti e vi auguro buona notte. La seduta è tolta.

Alle ore 22:30 il Presidente Tagliavini dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE
Giovanni Tagliavini
(firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Zampieri
(firmato digitalmente)

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 4 ottobre 2019 senza rilievi entro il termine di 15 giorni, di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

IL FUNZIONARIO A.P.
Silvia Greguolo
(firmato digitalmente)